IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 24 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le frodi militari

Si potrebbe quasi dire che non c'è guerra senza frode nelle forniture militari. Quasi tutti gli annali delle guerre antiche o moderne accennano infatti a casi di frode e talune anche ingenti. Anche durante l'ultima guerra inglese nel *Transvaal* si scoprirono gravi malversazioni nell'acquisto dei cavalli, tanto che in seguito ad una inchiesta fu colpito per primo e severamente il capo del Comitato che aveva l'incarico di fare gli acquisti.

Ciò non toglie che sia altamente riprovevole ciò che si è verificato a Napoli e va lodato il Ministro della guerra, gen. Spingardi, per avere ordinata immediatamente una inchiesta - inviando anche da Roma funzionari del Ministero molto competenti, per appurare i fatti — e di avere intanto adottato misure di rigore verso i funzionari, sia che abbiano partecipato alle frodi, sia che per negligenza o negligenza abbiano contribuito a renderle possibili.

Non è inutile però notare che vi sono delle esagerazioni, come ad es. quelle che ci pare si contengano nel dispaccio del nostro corrispondente da Napoli (Vedi Provincie in 2a pag.).

Fu pure detto e stampato che alle frodi sulle paste, caffè od altro, ha contribuito la negligenza, od illeciti favoritismi, da parte della Direzione generale delle Gabelle, tanto che il corr. napoletano del *G. d'Italia*, conchiudeva col dire che sotto la nuova Direzione generale delle Gabelle questi fatti non si sarebbero lamentati.

Questo significa ignorare la legge. Qui non è questione di demeriti degli uni o di meriti degli altri, per la semplice ragione che la Direzione generale delle Gabelle non ha nulla a vedere con le frodi commesse a danno dell'Amministrazione militare. Ed eccoci a dimostrarlo.

La legge 8 luglio 1904 per il risorgimento economico di Napoli dice così:

Art 6 — *Sono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie alla creazione di una zona da dichiararsi aperta e destinata alla costruzione di case operaie e popolari e di stabilimenti industriali.*

Art 9 — *Il Governo del Re è autorizzato a concedere che gli stabilimenti industriali di cui all'art. 6 siano retti a regime di* **deposito** franco. *In tal caso gli stabilimenti anzidetti saranno considerati* **fuori** *della linea doganale e si renderanno ad essi applicabili tutte le disposizioni della legge 6 agosto* 1876, *n.* 3261.

Ciò posto, non è possibile che la dogana abbia potuto concorrere, per poca oculatezza, o per illeciti favoritismi, ad agevolare le frodi commesse nelle forniture militari.

Che cosa significa deposito franco? Che tutte le merci, (siano materie greggie, di prima di seconda o di completa lavorazione) che vengono sbarcate od introdotte in quella zona — dal grano, all'olio, alla lana, ai frutti etc. — cinta come un punto franco, non pagano dazio di sorta e si possono industrialmente manipolare come si crede per renderle commerciabili.

Quando però quei prodotti o merci escono dalla zona privilegiata, se prendono il mare — che è considerato fuori della zona doganale — non pagano: se invece sono introdotte in città pagano dogana e dazio.

Ora tutti i prodotti e le merci comprate dall'Amministrazione militare, che sono passate dalla zona franca sulle navi per le truppe in Tripolitania non eran gravate di dazio, quindi la gabella non poteva mai essere frodata.

Ciò è tanto elementare che non occorre aggiungere altro.

***

E allora, si dirà, come possono essere avvenute le frodi?

In due modi: o, nel prezzo delle merci acquistate e date a bordo l'Amministrazione ha calcolato il dazio, che il fornitore non ha pagato e non doveva pagare essendo merci che dal deposito franco passavano alle navi e allora è stata truffata di tutto l'ammontare del dazio: oppure talune merci furono comprate in città, fuori della zona franca, e allora siccome talune di esse, come ad es.: i maccaroni o le paste da minestra, hanno diritto, data l'esportazione, al rimborso del dazio pagato per il grano importato, questo non è stato detratto nel prezzo pattuito tra i fornitori e l'Amministrazione militare.

C'è un altro caso soltanto in cui la frode possa recar danno anche all'azienda delle gabelle: il caso cioè che per avere un maggiore rimborso del dazio pagato — come ad es. sul grano — le merci siano denunziate di una qualità superiore, essendo invece di una qualità inferiore; ma in questo caso o i funzionari militari si sono prestati alla falsa dichiarazione, o i doganieri di Napoli soffrono di cateratta.

Certo è che la fretta ha potuto far commettere nelle prime ordinazioni dirette, ossia senza licitazione, degli errori, pagando cioè sotto la pressione, il 20 ed anche il 30 % di più del prezzo normale: ma di siffatti errori, se vi furono, la responsabilità non è a Napoli, bensì a Roma, essendo, se non erriamo, concentrati a Roma tutti i contratti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Berlino**, 24. — Il Principe e la Principessa ereditari di Germania si recheranno in febbraio a soggiornare in Svizzera.

(S) **Guayaquil**, 24. — La città si è arresa alle truppe del Governo costituzionale; i capi rivoluzionari sono prigionieri. La tranquillità è ristabilita nei dintorni della città.

■ (S) **Buenos Aires**, 24. I giornali annunciano che il Ministro degli Esteri Bosch ha inviato istruzioni al Ministro della Repubblica Argentina ad Asuncion ordinandogli di rivolgere formale reclamo per gli attacchi avvenuti contro le imbarcazioni e gli stabilimenti argentini.

Il Governo del Paraguay, essendosi bruscamente rifiutato di dare spiegazioni, il Ministro Bosch ha ordinato al Ministro della Repubblica Argentina ad Asuncion di esigere soddisfazione entro un termine di 24 ore. In caso di rifiuto ritirerebbe immediatamente la Legazione.

I Sovrani inglesi a Malta.

(S) **Malta**, 24. — I Sovrani inglesi sono giunti calorosamente accolti dalla folla e salutati dalla squadra francese posta agli ordini dell'ammiraglio Bouè de la Peyrère.

La città è decorata. Avranno luogo in questi giorni grandi feste in onore dei Sovrani.

■ (S) **Malta**, 24. Un tempo splendido ha favorito l'entrata in porto dello *yacht* reale *Medina* scortato da quattro incrociatori. Tutti i forti e tutte le navi da guerra ancorate nel porto comprese quelle della divisione francese, salutarono i Sovrani inglesi con salve. Il Governatore si recò a bordo del *Medina* per salutare i Sovrani e per prendere ordini. Gran folla ha assistito all'arrivo dello *yacht*, parte sui forti che costeggiano il porto, parte per le vie donde poi è passato il corteo reale.

■ (S) **Malta**, 24. Il Corteo del Re e della Regina d'Inghilterra è entrato a mezzodì a La Valletta.

Lungo tutto il percorso le truppe facevano ala, trattenendo a stento l'enorme folla. Lunghi applausi accompagnarono il Re e la Regina per tutto il percorso.

Giunti in Piazza del Governo che offriva uno spettacolo imponente, i Sovrani sono entrati nel Palazzo ricevuti dal Governatore, dai membri del Governo, dall'Arcivescovo, dai rappresentanti della nobiltà, della Camera di Commercio e del foro. Vi è stata poi una rivista.

Il Re dopo accompagnata la Regina alla tribuna ufficiale ha passato in rivista la guardia d'onore ed ha preso poscia il suo posto accanto alla Regina, per assistere allo sfilamento.

Terminata la rivista, la folla, per desiderio espresso del Re e della Regina, ha avuto libero accesso in Piazza del Governo.

Alle ore 1.30 ha avuto luogo una grande colazione al Palazzo del Governo.

Il Centenario di Federico il Grande

■ (S) **Berlino**, 24. Il secondo centenario di Federico il Grande è stato celebrato oggi in tutta la Prussia.

L'Imperatore ha deposto stamane una corona di alloro al monumento di Federico il Grande nel Viale dei Tigli.

Nella chiesa della guarnigione di Potsdam, ove riposano le ceneri di Federico il Grande, è stato celebrato un servizio religioso e militare.

— L'Imperatore ha visitato la tomba dell'Avo e quindi ha passato in rivista la guarnigione nel Lustgarten rivolgendo alle truppe un discorso.

— Nel pomeriggio l'Accademia delle Scienze ha tenuto a Palazzo Reale una seduta commemorativa in memoria di Federico il Grande. L'Imperatore ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato i meriti del Gran Re verso l'Accademia, ha annunciato l'aumento del numero dei membri, delle attribuzioni e dei mezzi finanziari dell'Accademia, principalmente per le ricerche relative alla lingua tedesca, e l'ha invitata a completare l'opera iniziata dal suo Antenato.

Il prof. Koser, biografo di Federico il Grande, ha pronunciato il discorso ufficiale.

Nel Gabinetto turco

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il Ministro della Marina ha ritirato le sue dimissioni, le quali saranno ora ufficialmente smentite.

Secondo notizie autentiche, il Gran Visir è veramente affetto da varicella.

Il sen. Said Halmi, principe egiziano appartenente al partito Giovane Turco, è stato nominato presidente del Consiglio di Stato.

Nessuna crisi ministeriale in Spagna

(S) **Madrid**, 24. Il Presidente del Consiglio Canalejas uscendo da Palazzo Reale, ove il Re Alfonso lo aveva ricevuto in udienza, ha smentito le voci di una crisi ministeriale, soggiungendo che si tratta di induzioni fantastiche sorte negli ambulacri della Camera.

Canalejas ha annunciato che il Parlamento continuerà oggi normalmente i suoi lavori.

■ (S) **Madrid**, 24. Il Presidente del Consiglio, Canalejas, smentendo formalmente le recenti voci di una crisi, ha detto che al Gabinetto non sono mai mancati la fiducia del Re, nè l'appoggio della maggioranza parlamentare. Un'assoluta armonia regna nel suo seno.

Maura smentisce parimenti le voci che gli attribuiscono una parte in questo incidente. L'incidente è chiuso.

L'incidente italo-francese

(S) **Parigi**, 24. — Si credeva generalmente che la conversazione tra i due Governi Francese e Italiano circa l'incidente del *Manouba* non verrebbe ripresa che oggi a Roma dopo l'arivo dell'ambasciatore di Francia, Barrère.

Da una parte e dall'altra sembra però che si abbia desiderio di chiudere al più presto questo incidente così increscioso, poichè secondo le informazioni pervenute da Roma, ieri stesso ha avuto luogo una conversazione in proposito. Il nostro Incaricato di affari Legrand ha esposto il punto di vista francese ed ha insistito perchè siano posti in libertà i 29 turchi prigionieri a Cagliari.

Il Ministro Di S. Giuliano pur appoggiandosi sull'art. 47 della convenzione di Londra, il cui testo è stato ieri citato da Poincaré, ha rinviato una sua risposta a oggi. Egli deve intendersi in proposito col Presidente del Consiglio, il quale ordinò una indagine medica per accertare se i turchi siano medici e infermieri.

Nei circoli politici francesi si ritiene sempre che lo spirito amichevole cui sono state finora improntate le conversazioni tra i due Governi sia garanzia che l'incidente avrà una soddisfacente soluzione.

Tra Italia ed Austria.

Una proposta della "Zeit".

VIENNA, 24. — La *Zeit* che passa per uno degli organi del partito, che si è voluto chiamare militarista, dice in un notevole articolo di fondo, che l'alleanza austro-italiana è danneggiata unicamente dalla reciproca diffidenza provocata dalle fortificazioni, dagli armamenti e dagli aumenti di guarnigioni lungo le frontiere.

Il giornale crede che tutto ciò potrebbe essere facilmente eliminato concludendosi uno speciale accordo austro-italiano da allegarsi al nuovo trattato della Triplice alleanza col quale si stabilisca per tutta la durata dell'alleanza tutto ciò che concerne le questioni militari di frontiera e specialmente la misura delle fortificazioni e l'estensione degli armamenti.

Con un simile accordo sparirebbe qualunque diffidenza, perchè diventerebbe impossibile ogni sorpresa ed ogni malinteso. Ed allora, conclude la *Zeit*, anche in Austria l'alleanza con l'Italia non avrebbe più che fautori ed amici.

— E' un punto di vista pratico, quindi meritevole di essere preso in seria considerazione dagli uomini di Stato dei due paesi alleati - se già non è stato segnato pro-memoria nel taccuino.

Siamo di già riusciti a metterci d'accordo nel comune interesse per eliminare possibilmente gl'incidenti di frontiera dal lato doganale: non dev'esser impossibile tagliare le radici alla gramigna della diffidenza, che serve unicamente agli avversari dell'Alleanza nei due paesi.

E tanto più si può desiderare che ciò avvenga in quanto si tratterebbe come appendice di ottenere una qualche economia non del tutto disprezzabile di spese, che potrebbe servire a colmare qualche deficienza dei bilanci militari, senza ricorrere continuamente al borsellino dei contribuenti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 25, ore 1.10 — Il contegno della stampa nei riguardi della vertenza franco-italiana nelle ultime 24 ore si è ancora più modificato nel senso della calma e della serenità.

Si ammette che incidenti, per quanto spiacevoli, inevitabili in tempo di guerra non possono turbare i rapporti tra due nazioni amiche.

Quasi tutti i giornali si mostrano fiduciosi in una prossima, anzi immediata, soluzione soddisfacente per entrambe le parti.

Il *Temps*, che ha sempre mantenuto verso l'Italia durante il presente dibattito una attitudine benevola e conciliante, dopo avere espresso la certezza di una felice soluzione dell'incidente, dice che esso, per quanto sia riuscito ora sgradevole, potrà avere benefici effetti se i due Governi sapranno profittare dell'esperienza: ne verranno, cioè, ritemprati i legami d'amicizia, che uniscono le due nazioni, legami non solamente di razza e di simpatia, ma di reciprochi interessi. Superando questo ostacolo frappostosi improvvisamente tra di loro, i due paesi daranno prova di avere coscienza della loro missione. Una soluzione equa, cancellando anche il ricordo di una eccitazione passeggiera, rafferma vieppiù l'amicizia tra le due nazioni.

Gli altri giornali della sera esprimono press'a poco le stesse convinzioni.

Il Pres. del Consiglio e Ministro degli Esteri Poincaré, ha ricevuto oggi, un telegramma dell'Ambasciatore di Francia a Roma Barrère, riassumente le conversazioni avute oggi col Governo italiano.

Naturalmente sul contenuto di tale telegramma si mantiene il più assoluto segreto.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 24. - *Senato* - La Commissione incaricata di riferire circa l'accordo franco-tedesco, ha deliberato di comprendere nella relazione di Pierre Baudin una formula che protesta contro l'abuso che si è fatto del segreto e specialmente contro l'aggiunta ai trattati pubblicati di una clausola segreta, che possa estenderne o modificarne la portata.

Questa formula presentata da Bivot è stata approvata all'unanimità e verrà sottoposta al Presidente del Consiglio, Poincaré prima di esser pubblicata.

Davanti alla Commissione di inchiesta sulla liquidazione delle Congregazioni il sig. Prevost de Launay ha protestato contro il ritardo da parte dei liquidatori nel trasmettere i loro documenti alla Commissione.

Prevost de Launay critica il modo con cui è stata condotta la liquidazione della grande Chartreuse e protesta vivamente contro i procedimenti usati nella vendita dei mobili delle Congregazioni.

BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 24. — *Camera* — Il Ministro delle Colonie, Penkin, dichiara che il Governo aderisce a che venga presa in considerazione la proposta di inchiesta di Van der Velde sulle accuse mosse ai missionari al Congo.

Si approva quindi la presa in considerazione della proposta Van der Velde.

SPAGNA

■ (S) **Madrid**, 24. — *Senato* — Si approva il progetto relativo ai contingenti della Guerra e della Marina.

Il commercio internazionale dell'Italia nel 1911

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica le seguenti notizie provvisorie del movimento commerciale dell'Italia con l'estero, secondo i principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci.

Importazioni in Italia.

Germania	milioni di lire	560.9
Gran Bretagna	»	492.5
S. U. d'America	»	421.1
Francia	»	331.5
Austria-Ungheria	»	285.1
Argentina	»	108.0
Svizzera	»	78.7
		2.277.8
Altri paesi complessivamente	»	1.080.3
Totale	milioni	3.358.

In confronto del 1910 si hanno:

Aumenti di milioni 58, 2 dagli Stati Uniti (dovuti principalmente al cotone greggio, all'olio di cotone, agli oli minerali e al grasso di maiale);

36,3 dalla Germania (dovute alla gomma elastica alle pietre preziose, ai manufatti di cotone, agli strumenti scientifici, alle macchine e alle pelli conciate e loro lavori);

16,3 dalla Gran Bretagna (dovute principalmente al solfato di rame);

10 dall'Argentina (dovute al bestiame bovino e alla carne fresca);

diminuzioni di milioni 5,3 dalla Svizzera (dovute alle macchine);

4,7 dall'Austria-Ungheria (dovuta ai cavalli e al legname).

2,4 dalla Francia.

Esportazioni dall'Italia.

Germania	milioni	300.6
S. U. d'America	»	229.0
Gran Bretagna	»	208.8
Svizzera	»	205.5
Francia	»	205.2
Austria Ungheria	»	176.8
Argentina	»	161.1
		1.497.0
Altri paesi complessivamente	»	672.3
Totale,	milioni	2.1[illegible]9.3

In confronto del 1910 segnano:

Aumento di milioni 12,2 l'Austria Ungheria (dovuto principalmente al fieno e altri prodotti vegetali agli agrumi, al corallo, ai fiori freschi e ai cappelli);

9,6 l'Argentina (dovuto al riso, agli strumenti scientifici e alle vetture automobili);

8,5 la Gran Bretagna (dovuto alle pneumatiche e alle pelli conciate);

7,5 la Germania (dovute alle frutta fresche)

diminuzione di milioni: 34,8 gli Stati Uniti (dovuta alla seta tratta e cascami e ai frutti legumi e ortaggi, preparati);

13,1 la Francia (dovuta alla seta tratta e cascami e alle frutta secche);

10,9 la Svizzera, dovuta alla seta tratta e cascami e al vino).

La Svizzera e l'Argentina sono i due paesi, nei quali esportiamo assai più di quanto importiamo e, precisamente, per la Svizzera la bilancia commerciale è a noi favorevole di milioni 126,8, per l'Argentina di milioni 53,1.

Armi ed Armati

La neutralità del Belgio

E' una questione che a periodi forma oggetto di discussione nella stampa, e che interessa specialmente l'opinione pubblica in Francia e nel Belgio ed anche in Germania, per quanto meno appaia.

Noi abbiamo di già riassunto alcuni giudizi espressi nella *Revue générale* - (*Pop. Rom.* 20 settembre) dal generale Langlois: ora si è promossa in Francia una specie d'inchiesta per conoscere il parere di altre personalità eminenti, tra le quali, per citarne una, il generale Dejardin, scrittore militare di alta riputazione.

Il parere del generale Dejardin si accosta a quello del Langlois, il quale affermava che per assicurare in modo efficace la neutralità del Belgio in caso di guerra manca ad esso un esercito capace di essere mobilitato in due o tre giorni.

Per costituire, col sistema attuale, l'esercito di campagna bisogna incorporare dieci classi ed altre tre ne occorrono per comporre gli elementi della difesa delle piazze.

Ciò significa che, in caso di guerra improvvisa, l'azione del Belgio sarebbe paralizzata dalla penetrazione del nemico fino nel cuore del paese. Per accelerare la mobilitazione è necessario perciò aumentare gli effettivi delle singole classi, in guisa che con tre o quattro classi si possa formare l'esercito di campagna. Ciò richiede una riforma radicale del sistema di reclutamento.

Oggidì occorrono tredici classi per avere al massimo 180 mila uomini. E' pochissimo. E se si tiene conto che la popolazione dello Stato si approssima a 8 milioni, la cifra è addirittura ridicola.

***

Il generale crede che per rimediare a questa insufficienza, convenga adottare il servizio obbligatorio generale, come negli altri Stati d'Europa.

Il Dejardin si contenterebbe d'un servizio di nove mesi, con quattro richiami alle armi, due riservati per l'esercito di campagna, due per quelli delle truppe di fortezza per un periodo di tre settimane, ogni volta, ciò che porterebbe la durata totale del servizio a 12 mesi.

Con un contingente annuale di 33.000 uomini, dieci classi darebbero 300.000 uomini (ne darebbero subito non più di 250.000 n. d. r.) di cui 150.000 sarebbero destinati alla difesa delle fortezze e gli altri all'esercito campale.

Dopo i 30 anni, il soldato passerebbe in un esercito territoriale, che per rispetto alla tradizione, il generale continuerebbe a chiamare guardia civica.

Così aggiunti 200.000 territoriali si avrebbe un totale di 500.000 armati per la difesa del paese.

Lo scrittore, vecchio militare, dice che non si spaventerebbe affatto della riduzione del servizio a nove mesi.

E ciò perchè egli è persuaso che neppure in due anni si possa formare un soldato disciplinato, agile resistente, se il giovane non vi è stato preparato fino dall'infanzia con una istruzione ed una educazione speciale e metodica.

Egli è quindi partigiano dell'addestramento militare della gioventù che si predica in molti paesi (compreso il nostro) ma si applica di fatto in ben pochi.

Tralasciamo le particolari proposte, con le quali il gen. Dejardin intenderebbe coltivare detta preparazione alla gioventù e tralasciamo pure il noto esempio storico della Prussia dopo la battaglia di Jena e la pace di Tilsitt, che si ricostituì col servizio generale a termine brevissimo, riuscendo con soldati di 6 mesi di servizio a vincere a Lipsia i veterani di Macdonald.

***

Il generale critica, poscia, il sistema delle fortificazioni del Belgio.

Egli afferma di trovarsi all'unisono col generale Chazal, col generale Dèboere, col grande statista Frère-Orban nel giudicare inutili, inefficaci, pericolose le fortificazioni della Mosa.

Le due fortezze di Liegi e di Namur, l'una presso la frontiera tedesca l'altra presso la frontiera francese, non potrebbero resistere ad un attacco improvviso.

Per garantirle occorrerebbe che fossero in uno stato di mobilitazione permanente, presidiate da 15 a 20 mila uomini, mentre l'esercito attivo in tempo di pace conta appena 42 mila uomini. Impossibile supplirvi all'atto della guerra con gli uomini delle classi anziane 11, 12 e 13, quasi tutti ammogliati e molti dimoranti all'estero, che non sono tornati alle armi da 6 o da 8 anni.

Si dovrebbe rinfrescare la loro istruzione con quadri improvvisati.

Come si può ritenere efficace la difesa di Liegi in queste condizioni contro un avversario, di cui l'entrata in campagna avrebbe - come supporre il generale Langlois - un carattere fulmineo di rapidità?

In quattro o cinque ore una divisione tedesca può arrivare senza che dalla piazza si possa impedirne la marcia, tanto il terreno profondamente frastagliato e coperto di foreste e di caseggiati lascia all'avversario un campo di azione che sfugge alla vista dei difensori.

Altrettanto potrebbe avvenire sulla frontiera francese per Namur.

I quattro corpi d'armata tedeschi VII Munster, VIII Coblenza, IX Amburgo, X Annover, hanno ciascuno una ferrovia che li conduce rispettivamente a Wesee, Maëstricht, Munster ed Essen.

Rimontando la Mosa per la riva sinistra, l'armata del nord trova a sua disposizione sul territorio belga, tra la Schelda e la Mosa, strade e ferrovie così numerose che ciascun Corpo d'armata avrebbe una linea indipendente di marcia.

Noi non crediamo, naturalmente di entrare nel merito della questione tecnica, essendo disinteressati nella questione politica: ma i critici militari, vagliando ed apprezzando le considerazioni ed i pareri del generale Dejardin, che si avvicinano, del resto, a quelli del Langlois, non è difficile che vengano a questa conclusione e cioè che il progetto Dejardin equivarrebbe ad una vera alleanza con la Francia, più che a far rispettare la neutralità del Belgio..

generale G. Bompiani.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

Vi sono alcuni giornali che hanno creduto di potere abbandonare il riserbo finora usato, pubblicando i movimenti e la dislocazione delle nostre truppe e delle nostre navi.

La divulgazione di tali notizie costituisce sempre un grave pericolo, in quanto il nemico può avvalersene a nostro danno.

Il Governo intende procedere col massimo rigore contro i colpevoli denunziandoli per il reato previsto dagli articoli 107 a 108 del codice penale: ma crede innanzi tutto di fare appello al patriottismo della stampa nazionale di ogni partito, affinchè voglia astenersi da indiscrezioni che si risolvono in uno spionaggio a pro del nemico.

***

(S) **Marsiglia**, 24. — Il vapore *Manouba* è giunto stamane.

Notizie false

(S) Secondo un telegramma da Costantinopoli pubblicato ieri dalla *Neue Freie Presse*, gli Italiani nel giorno 20 corr. sarebbero stati battuti a Derna con 200 morti, un generale ferito e fatto prigioniero, 7 cannoni e 600 fucili in mano al nemico.

Tale notizia è come al solito assolutamente falsa, anzi nessun combattimento è avvenuto a Derna dopo quello del 17, nel quale i turchi vennero respinti con notevoli perdite, avendo avuto oltre 100 morti e dovuto lasciare sul campo molte armi e munizioni; mentre da parte degli Italiani non vi furono che tre soldati morti e sette feriti.

Nel Mar Rosso

■ (S) TRIESTE, 24. A proposito della notizia dell'*Agenzia Reuter* datata da Perim, relativa al sequestro del vapore *Bregenz* del *Lloyd* austriaco, la Direzione di questa Compagnia fa rilevare che essa non ha ancora ricevuto alcuna informazione in proposito ed aggiunge che non si deve attribuire alcuna importanza ai sequestri di questo genere avvenuti già ultimamente.

Una nota del «Tageblatt».

(S) **Vienna**, 24. — Il *Tageblatt* pubblica una nota favorevolissima all'Italia nella quale riconoscendo l'inutilità della resistenza dei Turchi in Tripolitania e l'opportunità del decreto d'annessione all'Italia, si augura che possa presto concludersi la pace. Durante la fase delle trattative di pace, l'Italia avrà agio di vedere quali sono i suoi veri amici.

Cannoni e munizioni turche.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Napoli, 24 (ore 22.50): — E' giunto il piroscafo *Herculus*, proveniente da Bengasi, aveva a bordo quattro cannoni da 75 tolti ai turchi e 15 mila cartuccie.

Scoperta di materiale da guerra nelle acque tunisine.

Tunisi, 23. — Si ha da Sfax che sono tornati alcuni pescatori di spugne che dichiararono all'autorità consolare italiana di Sfax (il cav. Cesare Fabbri, figlio del compianto Direttore della Patria) di aver rinvenuto a prossimità delle isole di Kerkennah, al nord-est di Sfax alcuni barili di polvere con miccie e varie casse di apparecchi analoghi. Il trabaccolo *Arcangelo Michele*, capitano Rocco Riviecció, raccolse 5 barili di miccia e tre casse di polvere d'ignota provenienza depositate alla dogana, la quale ha fatto procedere ad un esame del mare a cura dei suoi guardacoste.

— L'on. Nello Toscanelli, deputato di Pontedera, che fu in Libia, e che già l'anno scorso aveva fugacemente visitato la Tunisia a scopo archeologico, sarà a giorni a Tunisi, ove gli si preparano accoglienze oneste e liete, da parte di un gruppo di amici della Colonia italiana. Non è improbabile che qualche altro parlamentare accompagni in Tunisia il deputato di Pontedera.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 Xbre 1911	31 Xbre 1911
Riserva:		
Oro e argento L.	1,111.938,000	1,112.929,000
Valute equiparate »	67,459,000	89,092,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse »	10,942,000	12,032,000
Portafoglio e anticip. »	599,407,000	677,116,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	2,661,000	3,091,000
Anticip al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	162,072,000	165,035,000
Conti correnti Regno »	49,777,000	56,552,000
All' estero (non applic.) »	7,797,000	5 846,000
Sofferenze »	1,956,000	—
Spese e tasse »	11,857,000	—

PASSIVO

	20 Xbre 1911	31 Xbre 1911
Circolazione L.	1,642,770,000	1,693.710,000
Debiti a vista »	135,085,000	149.9[illegible]0,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	58,936,000	5[illegible],189,000
Rendite corrente eser. »	40,008,000	—

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di Febbraio.

1 - F. De Capitani per la tranciatura e compensazione del legno. Milano.
2 - Tramways a cavalli - Modena.
« - Vetreria Veronese - Verona.
3 - Fabbrica italiana di aerostati - Milano.
« - Acquedotto Ala-Cerres - Genova.
4 - Urania per fonderia caratteri - Milano.
5 - Nebiolo - Fonderia caratteri - Torino.
« - Alti forni, fonderie e acciaierie di Piombino - Firenze.
7 - Siciliana di prodotti e concimi chimici - Palermo.
« - Manifattur italiana Scardarsi - Milano.
8 - Acquedotto Nicolay - Genova.
« - Cartiere Centrali - Roma.

Ministero di Agricoltura.

Commissioni speciali

R. COMITATO GEOLOGICO

Capellini Giovanni, prof. di geologia, Università Bologna, Presidente.
Bassani Francesco, prof. di geologia, R. U. di Napoli.
Cermenati Mario, prof. storia e scienze naturali, R. Univers. Roma.
Cocchi Igino, prof. di geologia, Firenze.
Issel Arturo, prof. di geologia, R. Univers. Genova.
Parona Carlo Fabrizio, prof. di geologia, R. Università Torino.
Struever Giovanni, prof. di mineralogia, R. Università Roma.
Taramelli Torquato, prof. di geologia, R. Università Pavia.
Il Direttore del R. Istituto geografico militare in Firenze.
Il Presidente della Società geologica italiana.
Mazzuoli Lucio, ispettore superiore, Capo del R. Corpo delle Miniere, Roma.
Zezi Pietro, Ispettore superiore del R. Corpo delle Miniere, Roma.
Baldacci Luigi, Ing. Capo del R. Corpo delle Miniere, Capo Ufficio geologico.

CONSIGLIO IPPICO

Presidente - Moreschi prof. comm. Bartolommeo, Dir. Generale dell'Agricoltura, Roma.

Membri

1. N. N. .... Capo del Servizio Zootecnico al Ministero di agricoltura.
2. S. E. Berta comm. Luigi, ten. Generale Ispe. Gen. dell'Arma di Cavalleria, Roma.
3. Amati Sanchez Enrico, Magg. Generale, Isp. Ippico al Ministero Guerra
4° Canevaro conte Carlo, rappr. Società per corse al trotto, Firenze.
5° N. N. .... Rappresentante Società corse al galoppo.
6. Bassi prof. comm. Roberto, Rapp. la Scuola di Medicina Veterinaria, Torino.
7. Fogliata dott. prof. Giacinto Rapp. la Scuola di Medicina Veterinaria, Pisa.
8. Doria Pamphilj principe Alfonso, senatore del Regno, Roma.
9. Gorio comm. dott. Carlo, senatore del Regno-Borgo S. Giacomo (Brescia).
10. Baldassarre prof. comm. Salvatore, Direttore della R. Scuola Veterinaria Napoli.
11. Bourbon del Monte Carlo, principe di S. Faustino, (Palazzo Barberini), Roma.
12. Del Balzo conte Giuseppe, Napoli.
13. Maiorana della Nicchiara bar. Giuseppe, Catania.
14° Pavoncelli comm. Federico, Napoli.
15. Pernis comm. Benvenuto, Cagliari.
16. Scheibler conte Felice, Milano.

Segretario: Palluccio Cav. Dott. Riccardo, Capo Sezione al Ministero di Agricoltura, Roma.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO FORESTALE DI STATO.

Presidente: comm. prof. Antonio Sansone, Direttore Generale delle Foreste.

Membri

Comm. Federico Brofferio, Direttore Generale del Tesoro;
N. N. Direttore Generale del Demanio;
Comm. Luigi Coletti, Ispettore Superiore forestale al Ministero Agricoltura.
Cav. uff. Ettore Manfren, Ispettore Superiore forestale, id. id.
Comm. ing. Giovanni Rossi, Ispettore superiore del Genio Civ
Comm. ing. Lucio Mazzuoli, Ispettore superiore Capo del R° Corpo delle Miniere;
Cav. uff. prof. Vittorio Perona, Direttore del R° Istituto forestale di Vallombrosa;
Capo Ragioniere del Ministero cav. uff. Cesare Panfili, con voto consultivo.
Segretario: cav. Alberto Vitale, Ispettore forestale Min. di Agricoltura.

COMMISSIONE CONSULT. INDUST. AGRARIE.

Presidente: S. E. il Ministro:

Commissari di diritto

Moreschi prof. Bartolomeo dir. gen. Min. Agr.
Sansone prof. Antonio dir. gen. Foreste.

Commissari di nomina Regia

Menozzi prof. dott. Angelo.
Paternò di Sessa prof. Emanuele, senatore.
Besana prof. dott. Carlo;
Fascetti prof. dott. Giuseppe;
Carlucci prof. dott. Michele;
Giunti prof. dott. Michele;
Mingioli prof. dott. Eustachio;
On. Passerini conte dott. Napoleone, senatore.
Brizi prof. dott. Ugo;
Comes prof. dott. Orazio;
Alpe prof. dott. Vittorio;
Vivenza prof. dott. Alessandro.
Melon prof. dott. Girolamo;
De Ferrari ing. Ernesto.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 24, contiene:

R. D. col quale viene approvata la convenzione stipulata con l'ing. Cesare Bazzani, relativa alle attribuzioni ed ai compensi dovuti al direttore dei lavori per la costruzione del nuovo edificio della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.,

RR. DD. riflettenti istituzioni di posti di segretario e d'insegnante in vari licei ginnasi e scuole tecniche del Regno.

Commissione delle prede: Ordinanza relativa alla cattura d'un veliero.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. del Tesoro e di Grazia e Giustizia e Culti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (19ª decade) dal 1° al 10 gennaio 1912.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero di Agr. Ind. e Commercio per la 1ª quindicina di ottobre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24. — La Principessa Letizia, accompagnata dalla dama d'onore, contessa Balbo, si è recata in forma privatissima all'ospedale militare per visitarvi una diecina di soldati rimasti feriti nella guerra d'Africa. L'augusta visitatrice ebbe per tutti parole di conforto. Nella visita fu guidata dal colonnello medico Giuffredi e dal tenente aiutante maggiore Pezzali.

— L'Associazione degli allievi ingegneri «Galileo Ferraris» ha stabilito di consegnare la bandiera di combattimento al sottomarino *Galileo Ferraris* testè impostato nel cantiere. di Venezia..

Spezia, 24: Quattro individui qui giunti da qualche giorno, offrivano in vendita dei gioielli di gran valore. L'Autorità di P. S. messa in sospetto chiamava in Questura gli sconosciuti e procedeva al loro interrogatorio. Questo non riuscì favorevole agli sconosciuti, che vennero trattenuti. Si ha ragione di credere che essi siano gli autori del furto di gioielli commesso giorni sono nella stazione ferroviaria di Torino a danno del gioielliere milanese Introini.

Italia Centrale.

Livorno, 24: Si annunzia imminente l'arrivo da Tripoli di numerosi feriti. L'ospedale civile ha ricevuto ordine di tenere a disposizione 50 letti. Altri 50 sono già approntati all'ospedale militare. Frattanto sono qui giunti ieri il colonnello medico Chiattone ed il tenente colonnello Moschini, che dirigeranno i servizi di soccorso.

Pistoia, 24: Ieri sera tal Ruggero Benesperi, ventenne, rincasando, fu aggredito da tre sconosciuti, che dopo averlo brutalmente percosso, lo derubarono di quanto aveva indosso, L'audace aggressione, avvenuta in luogo centralissimo, ha impressionato la cittadinanza.

Italia Meridionale

Napoli, 24 (ore 14): A Barra, in seguito a denunzie anonime, vennero scoperte due fabbriche clandestine di alcool. Vennero sequestrati gli apparecchi per la fabbricazione e numerose botti di alcool. I proprietari Salvatore e Giovanni Scognamillo, tentarono di opporsi alla perquisizione. A quanto si afferma, la frode sofferta dall'erario ammonterebbe a circa L. 500.000.

Napoli, 24 (ore 15.15): Il Consiglio accademico ha deciso di devolvere, come primo fondo per i monumenti ad Henni a Sciara Sciat in ricordo dei caduti, la somma di L. 14.000, residuo dei fondi raccolti nella festa del tricolore, per il dono natalizio ai soldati e colla pubblica sottoscrizione. La studentesca raccoglierà altri fondi occorrenti per la costruzione dei monumenti.

— Il *Roma* pubblica che la Commissione d'inchiesta sulle forniture, visitando i depositi trovò 200 quintali di caffè di qualità scadente.

Si assicura che la detta Commissione accertò grosse frodi a danno della dogana. Veniva passata — a quanto si dice — come pasta da esportazione di prima qualità quella destinata alla Tripolitania, ottenendo sul dazio una rivalsa di L. 9.50 per quintale. Siccome lo Stato ha finora acquistato 40.000 quintali di pasta, la frode raggiungerebbe la somma di 3.800 000 lire. (*Vedi art. in 1ª pagina*).

— Il danno, che, secondo alcuni giornali, era derivato all'erario per il nuovo accennato scandalo degli *alcools*, va di molto ridotto: la fabbrica scoperta era di modestissime proporzioni.

Taranto, 22 — (*Karloo*) Ieri sera la gran sala de Comune presentava un aspetto imponente. Fra lo sfolgorio di doppieri brillavano moltissime eleganti signore e signorine, convenute per assistere alla festa dalle dame della Carità ideata per venire in soccorso dei loro poveri infermi.

Iza Briga, una graziosa fanciulla di appena 13 anni eseguì maestrevolmente della musica classica al piano, riscuotendo fragorosi applausi dal numeroso e colto pubblico intervenuto.

La Signorina Primieri, una violinista di grande valore, fece gustare fra l'altro, la Rapsodia Ungherese, che suonò con tale agilità e previsione da suscitare un vero entusiasmo. Da ultimo, la gentile, colta ed elegante signorina Annina Doiola, di Lecce cantò con arte squisita due romanze «Febbre d'amor», e «Mattino d'Aprile», non che uno squarcio della *Favorita*, sfoggiando tutti i tesori della sua voce calda squillante, dal timbro dolcissimo.

Fu quella una serata ben riuscita ed in cui tutti passarono delle ore veramente deliziose.

Nelle Isole

Caltanissetta, 23. Nei primi combattimenti della Tripolitania veniva gravemente ferito mentre animosamente trovavasi alla testa del suo battaglione il tenente colonnello cav. Luigi Gangitano il quale fu trasportato in Italia e ricoverato all'ospedale civile di Caltanissetta sotto le cure del fratello prof. Ferdinando Gangitano chirurgo primario. Là all'ospedale accorsero subito ad assistere il ferito la signora e la figlia del colonnello signora Sara maritata all'avv. Gulioso. E nell'assistere il padre la signora Gangitano Gulioso ammalò e in pochi giorni venne a morire in quello stesso ospedale che aveva accolto ferito il prode ufficiale.

Noi ci associamo all'immenso lutto che colpisce il valoroso colonnello Gangitano con la perdita dell'unica diletta figlia e gli auguriamo che possa trovare un qualche balsamo alla inguaribile ferita nelle commozione che ha prodotto e che produrrà in Italia la notizia delle pietosa fine della figlia di uno dei nostri eroici ufficiali.

Provincia Romana

Anzio, 24: — Il nostro Consiglio comunale ha approvato ad unanimità in seconda lettura la convenzione per il piano regolatore della nuova Anzio. Riceveranno così nuovo e forte impulso i lavori già iniziati.

Frascati, 24: — Si preparano accoglienze solenni per domenica pr. al nuovo vescovo della diocesi, cardinale Francesco Di Paola Cassetta. Nel palazzo vescovile e nella cattedrale tutto viene rimeso a nuovo.

Veroli, 24: — Il comitato di soccorso per le famiglie povere dei militari caduti in Tripolitania ha raccolto, complessivamente, L. 1337.20, che vennero rimesse alla presidenza del Comitato centrale, sede Ministero della Guerra. Il Comune da parte sua, ha istituito un posto gratuito nel convitto comunale a favore di un orfano di ufficiali e sottoficiali caduti in Tripolitania.

— I fratelli Francesco, Giovanni e Vincenzo Notarnicola vennero ieri sera a lite per questioni d'interesse. Presto dalle parole passarono ai fatti, e tratti i coltelli, si ferirono reciprocamente con tale gravità da dover essere ricoverati all'ospedale. Il peggio conciato è Francesco che dai medici fu dichiarato in pericolo di vita.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le sotto-indicate stazioni:

Oceania (Austro-Americana) ed *Hamburg*, con Ponza — *Caronia* e *Marmara*, con Taranto — *S. Guglielmo* con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Adriatic*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *India*, con Capo Mele — *Persia*, con Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo.

Scienze e Lettere

Una nuova ispezione igienica in America

A Cincinnati, da qualche tempo, il Municipio ha nominata una ispettrice che compie il proprio ufficio accompagnata dalle guardie.

Si chiama la signora Jones ed ha l'incarico di visitare le cucine degli alberghi, delle trattorie, delle locande, delle pensioni di tutti i luoghi insomma, nei quali il cliente non ha il mezzo nè il tempo di sorvegliare personalmente la preparazione dei cibi.

La signora Jones deve assicurarsi oltre che della perfetta pulizia del vasellame, anche della qualità delle vivande e del modo onde vengono preparate.

E certo essa è con molta soddisfazione del pubblico una ispettrice modello, perchè i giornali di Cincinnati le fanno molte lodi e la chiamano il funzionario più temuto di tutta la città.

Drammi di terra e di mare

Terremoto

(S) **Lisbona**, 24. — Nel pomeriggio di ieri alle 4 una violenta scossa sismica, ma di breve durata, è stata avvertita a Cevis, distretto di Portalegre.

Militari vittime di un automobile

(S) **Bourges**, 24 — Un omnibus automobile che faceva il servizio tra Abor e Baugy ha investito un gruppo di soldati. Un capitano e una diecina di uomini sono stati gettati a terra e hanno riportato gravi contusioni. I viaggiatori che si trovavano nell'automobile sono rimasti illesi

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Gavour. — «Tosto che avrò assicurato l'unità e l'indipendenza della patria, tutta la cura dello Stato voglio rivolgerla all'agricoltura; da questo lato veggo un avvenire sì grande che non sarò pago finchè non sia stato raggiunto».

Olivi più o meno produttivi. — E' ben naturale che come per le viti, così anche per l'olivo vi debba essere una differenza fra varietà e varietà nei rapporti della produzione. Ciò fu avvertito digià da alcuni studiosi della materia: ma esperimenti, precisie rigorosi al riguardo, o mancano o sono molto deficienti.

Ed è un gran danno, perchè fra tutti i mezzi suggeriti per accrescere la produzione o per lo meno per diminuire l'incostanza dell'albero sacro a Minerva, noi crediamo che grande importanza meriti lo studio delle varietà.

La difficoltà massima in queste pratiche ricerche sta in ciò che la *sinonimia* delle varietà di olivi è tuttora non meno confusa di quella delle varietà delle viti. Con questa differenza: che per le viti abbiamo un *ampelografia* che si va arricchendo e completando di giorno in giorno, mentre è ancora di là da venire un *oliografia* descrittiva delle numerose varietà di olivi coltivabili coi loro rispettivi caratteri.

Non sarebbe il caso che il Ministero d'agricoltura riempisse questa lacuna?

Pecore..... alate.? — Così chiamano in Norvegia e in Inghilterra le oche di cui si fa grande allevamento industriale.

Ivi si calcola che un'oca del valore medio di L. 10 fra carne, uova e piuma ne renda cinque all'anno.

Un bel frutto, come si vede!

E perchè da noi non si potrebbe allevare in larga misura questo prezioso volatile?

Mancano forse terreni pantanosi, acquitrinosi e larghi pascoli in Italia?

Trifoglio incarnato con o senza perfosfato. — Abbiamo sempre raccomandato l'uso del perfosfato sui *trifoglieti*.

Ecco ora a conferma di questa raccomandazione il risultato di un'esperienza fatta da un nostro amico nella provincia di Roma:

Trifoglieto senza concime:

Erba fresca ragguagliata ad ettare: quint. 120.

Trifoglieto concimato con 6 q.li di perfosfato minerale: quint. 210. Il che rappresenta 90 quintali in più che a L. 2 il quintale sono L. 180 in più; da cui dedotta la spesa del concime in L. 50 (spargimento compreso) restano L. 130 di utile netto.

Aggiungasi che la porzione concimata si potè falciare con otto giorni di anticipazione, il che in certi momenti è pure un vantaggio da tenersi in conto.

Il perfosfato si sparge proprio ora sul prato di trifoglio: dal febbraio al marzo, in ragione di 4-5 quintali per ettara.

Brevi notizie.

Durante i primi 10 mesi del 1911 noi importammo dall'Argentina 11.982 buoi e 59.968 q.li di carne refrigerata e congelata, mentre nel 1910 avevamo simportati soli 1.994 buoi e 10.729 q.li di carne.

— A dirigere l'*Ufficio provinciale agrario* di Bologna succede al valoroso prof. Cavazza, che va in riposo, il suo assistente prof. Luigi Zerbini.

— Così il *Circolo Enofilo italiano* di Roma, come quello *Subalpino* di Torino, hanno bandito anche quest'anno la solita *mostra e fiera enologica* che avrà luogo nelle rispettive città dal gennaio al febbraio.

— Entro il prossimo febbraio si aprirà in Roma l'*esposizione annuale* delle novità agricole dell'annata, promossa dalla *Società degli agricoltori italiani*.

— Con decreto 30 nov., u. s. venne aperto un concorso a 10 posti di sorvegliante nel R. Corpo delle foreste. Termine a concorrere 30 gennaio corrente.

Per chi scrive e chi legge. — *S. M. C. Paleschina*. — E' vero che il prof. *Müller-Targau* di Losanna trovò - come riferimmo noi pure - che i rimedi cuprici debbono colpire la pagina inferiore delle foglie per riuscire efficaci; ma ora i prof. Ravar e Verge della *Scuola di Montpellier* sostengono che basta irrorare la sola pagina superiore.

— *Sig. P. S. Sutri*. — I polloni raccattati al pidale degli olivi non daranno mai buone piante.

I migliori piantoni si hanno dal vivajo ottenuto per seme o per *ovoli*.

— *Sig. M. S. Roccasecca*. — Perchè l'olio possa depurarsi nell'*orciaia* o dispensa bisogna evitare che geli. Ciò si ottiene, conservandolo ad una temperatura non inferiore ai 10 gradi.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *La Compagnia Drammatica Italiana Amedeo Chiantoni e C.o.* — Ecco l'elenco artistico della nuova Compagnia, diretta da Amedeo Chiantoni nel triennio 1912-1915:

Alfonsina Pieri, Gilda Zucchini-Majone, Italia Almirante-Manzini; Teresa Caldelli, Maria Impacciante, Pia Lotti, Giuseppina Pieri, Paolini Brilli-Flaminio, Luisa Piacentini, Giulia Viotti, Lina Marengo, Medea Ceccatelli, Enrichetta Piacentini, Gina Corsini.

Amedeo Chiantoni, Vittorio Pieri, Remo Lotti, Amerigo Manzini, Mario Ceccatelli, Vittorio Cappellaro, Federico Elvezi, Carlo Caldelli, Giuseppe Rossi, Gino Viotti, Felice Carena, Luidi Cimara, Edoardo Gara, Ferdinando Ardau, Giorgio Pavesio, Emilio Flaminio, Luigi Raggi.

Amministratore: Mario D'Antonio

Lirica. — Il m. Vittorio Gui ha accettato di dirigere l'*Opera* di Vienna.

***

A S. Cecilia. — Venerdì prossimo alle ore 16 avrà luogo un'audizione cortesemente offerta dalla violinista Wanda Segrè col seguente programma:

Wieuxtemps, 4° *Concerto*; Tenaglie, *Aria*; Sara-sate *Zapateado*; Beethoven, *Romanza in sol min.*; Wieniawsky, *Arie russe*; Paganini, *Streghe*.

***

Concerto Supino. — Domani sera nella sala dell'Associazione della Stampa, avrà luogo un concerto dei sigg. proff. Umberto Supino (*violino*) e Olga Supino (*pianoforte*).

I due artisti ci giungono preceduti da ottima fama, e tutto fa prevedere un attimo esito per questo concerto, di cui diamo l'interessante programma:

Vitali (1664-1692) – Ciaccona.

Corelli (1653-1713) – 1ª Sonata *in re magg.* op. 5. Goldmark – Dalla Suite op. 11 – *Andante sostenuto, Allegro.*

Franck - Sonata *in la magg.*

***

Concerto Franz Wagner. — Alla Sala Bach, martedì 30 gennaio alle 15,30 avrà luogo un concerto del pianista Franz Wagner. Il programma è il seguente:

1. Bach-Liszt – Preludio e fuga *La minore.*
2. Beethoven – Sonata *in La bemolle, op.* 110.
3. a) A. Zanella – Tempo di minuetto — b) Sgambati – V. Notturno — c) Sauer – Etude en octaves.
4. Chopin – a) Tre Preludi *in Si maggiore, Mi minore, Sol maggiore*; b) Notturno *in Re bemolle*.
5. Gounod-Liszt – Valse de Faust.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* proveniente da Buenos Ayres e Montevideo, è partito il 22 da Santos per Las Palmas, Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il *Savoia* è giunto il 23 a Rio Janeiro ed ha proseguito per Santos e Buenos Aires.

SPORTS

Record aviatorio.

(S) **Parigi**, 24. L'aviatore Tabuteau su monoplano ha battuto tutti i precedenti records di velocità pei 200.300 e 350 Km. e delle due e tre ore. Egli ha coperto 200 Km. in 1h, 5', 21"; 250 Km, in 2h. 22', 57" e 300 Km. in 2h, 51'. Il nuovo *record* delle due ore è adesso di 205 Km. e 287 metri e quello delle tre ore di 316 Km. e 287 m.

Il tiro al piccione a Montecarlo.

Monte Carlo, 24 (Gindre). — Cinquanta tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio Moncorge (*handicap*).

1° il signor Owers, il quale a 20 metri uccise 15 piccioni con 15 colpi; 2° il signor Gagliardi, il quale a 28 metri e tirando pure 15 colpi, uccise 14 piccioni. 3° il signor Chiriacesco il quale a 24 metri uccise 11 piccioni con 12 colpò.

Oggi 24 a mezzogiorno Premio des Iris (*handicap*, 5000 franchi).

Palazzo di Giustizia

Corte ordinaria di Assise.

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.*: comm. Avellone *Difesa*: avv Albano e Falessi - *P. C.*: avv. Zuccari e Conti.

Uxoricidio in via di Porta Salaria.

Ieri si procedette all'interrogatorio dell'accusato Gustavo Saginati, il quale, dichiaratosi pentito di quanto aveva fatto, affermò di aver colpito la moglie, Elena Pirolli, in un impeto d'ira prodotto dal rifiuto di lei di voler tornare a convivere col marito, ma non con il fine di uccidere.

Fu data poi lettura di una perizia pschiatrica fatta sul Saginati nel Manicomio di Morlupo.

La perizia, mentre afferma che il Saginati non è un pazzo nel vero senso della parola conclude ritenendolo semi-irresponsabile per vizio parziale di mente.

Furono poi sentiti i genitori della Pirolli e alcuni testimoni, i quali confermarono i maltrattamenti e le continue minaccie da parte del Saginati verso la povera moglie.

Corte straordinaria di Assise.

Pres.: comm. Appiani - *P. M.*: cav. Giampietro - Dif. avv. Miceli - Aicardi — *P. C.*: avv. Grasso.

Omicidio in piazza S. Claudio.

Avendo il perito a difesa dottor Raffaele Cervelli dichiarato che per emettere le sue conclusioni sullo stato mentale dell'accusato Ditri aveva bisogno di almeno 60 giorni, la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

Gradita sorpresa

Credersi inguaribile ed essere guarita in pochi giorni dalle Pillole Pink, tale è la gradita sorpresa provata dalla signorina Gibertini Albina, Via Cerva N. 14, Milano. La signorina Gibertini era in un pessimo stato di salute e aveva preso coscienziosamente tutti i medicamenti che le erano stati prescritti! Con sua grande meraviglia, non ne aveva mai ottenuto l'augurato miglioramento. Per dare soddisfazione a numerose persone le quali le garantivano che le Pillole Pink le avrebbero fatto bene, prese queste Pillole ma senza la minima convinzione e senza la menoma speranza. Grazie alle Pillole Pink, ottenne un grande miglioramento ed in seguito una guarigione completa, e ciò fu per lei, secondo le sue affermazioni, una sorpresa. La Signorina Gibertini, infatti, davanti all'insuccesso di tutti gli altri medicamenti, era giunta a credersi inguaribile e la sua sorpresa non provenne dal fatto che le Pillole Pink, l'avevano guarita rapidamente (si crede sempre che i rimedi siano fatti per guarire), bensì dal constatare che le Pillole Pink erano riuscite là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito.

La Signorina Gibertini scrive: «Sono stata molto sorpresa dalla rapidità con la quale le vostre Pillole Pink mi hanno ristabilita. Gli altri medicamenti non avevano potuto vincere il mio male ed ero ridotta a credermi inguaribile. Soffrivo molto di uno stato d'anemia complicata da mal di reni assolutamente insopportabili. In certi giorni, le mie reni mi facevano talmente soffrire che non potevo fare alcun movimento. Se mi abbassavo, soffrivo tanto da piangere o da gridarne. Ero debolissima, molto pallida: i membri della mia famiglia mi dicevano che sembrava non avessi più sangue. Al minimo lavoro ero presa da palpitazioni così violenti da credermi in fin di vita. Infine tra i sintomi provati, debbo segnalarvi le cattive digestioni e le quotidiane emicranie. Tutto ciò è scomparso colla cura delle Pillole Pink e non mi sono sentita mai tanto bene quanto ora.».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3. 50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Pillole Pink

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 25 Gennaio 1912 — Conv. di s. Paolo

Leva il sole alle 7,32 - tramonta alle 5.12.
Leva la luna alle 10,29 - tramonta alle 11.20
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 gennaio 1912 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	8,6	3/4 cop.
Ambur.	1,0	piovoso	Zurigo	2,2	1/4 cop.
Vienna	-0,3	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	4,2	coperto	Malta	—	—
Parigi	1,6	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mas.	min.
Genova	8,2	coperto	calmo	9.6	7,4
Torino	2,2	coperto	—	4,0	1,1
Milano	4,5	coperto	—	6,5	3,4
Venezia	7 4	coperto	calmo	7,6	5,2
Bologna	5,4	coperto	—	5,7	4,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9,0	3/4 cop.	calmo	12,0	4,[illegible]
Firenze	1,2	coperto	—	11,8	8,4
ROMA	12,2	1/2 cop.	—	15,4	10,[illegible]
Bari	10,8	1/4 cop.	l. mosso	14,6	5,[illegible]
Napoli	11,3	3/4 cop.	calmo	14,3	9,[illegible]
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6,2	coperto	—	11,0	1,[illegible]
Palermo	7.4	coperto	l. mosso	21,5	7,0
Messina	13,2	coperto	l. mosso	15,4	12,[illegible]
Cagliari	10,2	2/4 cop.	l. mosso	16,0	7,3

Probabilità venti deboli o moderati occidentali sull'Alta Italia, meridionali altrove; cielo vario al l'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove, con precipitazione specialmente in Val Padana; alto Tirreno mosso e alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763,6. Termometro centigrado massima 16.1 minima 10.8 Umidità relativa 62 assoluta 7.72. Vento a mezzodì SE. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Il capo l'*un* sostiene
L'*altro* ti pare offesa
Od una curva ha presa.
L'*intero* si ritiene
Al passero simile
Ma il corpo ha men gentile.

Spiegazione del giuoco precedente

In-d-o-vi-no — INDOVINO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 21 gennaio 1912.
Nati 36 - Morti 31 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Filippetti Fortunato fu Luigi Agugliano 65 muratore ved.
Toralli Umberto fu Giovanni Carrara 28 macchinista ferr. con
Rossetti Teresa fu Vincenzo Rocca Priora 91 ved. Pulcini
Salatini Lucia fu Gregorio Roma 14 studentessa nub.
Cirilli Giovanni fu Giuseppe Roma 67 dottore con.
Della Martina Elisabetta fu Alessandro Udine 73 ved. Parisa.
Merulli Nazzarena fu Angiolo Spoleto 85 nub.
Saccoccia Antonio di Pietro Roma 13 commesso cel.
Salvi Cesare fu Pietro Firenze 80 ex-notaio con.
Ferrari Salvatore di Luigi Roma 17 studente cel.
Palombi Bartolomeo fu Giuseppe Roma 70 muratore con.
Alessio Giovanni Battista fu Costanzo Racconigi 59 pittore cel.
Tonazzi Maria fu Giacomo
Francioni Francesco Roma 87 cuoco ved.
De Simoni Domenico fu Vincenzo Rietisi calzolaio cel.
Di Porto Rubino fu Sabato Roma industriante con.
Bardinelli Luigi fu Giuseppe Montespartoli 52 trattore con.
Vasari Alessandro fu Italo Castel S. Pietro (Bologna) 77 relig. cel.
Andolfatto Giovanni fu Sebastiano Ancona capitano R. Esercito
Pini Riccardo fu Carlo Monantola 48 impieg. cel.
Olivieri Emanuele fu Antonio Salfort 59 censale cel.
De Simoni Antonio di Lorenzo Oliveto di Torricella Sabina 83 con
Luna Giuseppe di Francesco Trapani 58 colonnello R. Eserc. con.
Perana Angelina fu Sante Verona 40 sarta con Carrozza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

I Consigli notarili di Taranto, Cuneo, Caltanissetta, Viterbo Firenze, Voghera, Termini Imerese, Ivrea, Treviso, Santa Maria Capua Vetere, S. Angelo Lombardi, Como e Sondrio partecipano essere vacanti i posti di notaio nei Comuni di Taranto; Busca; Villarosa, Terranova di Sicilia e Sutera; Bomarzo, Calino, Corchiano e Onano; Cireglio, San Piero in Bagno e Sambuca Pistoiese; Monte Beccaria; Alia e Alimena; Rueglio, Castelfranco Veneto; Marcianise, San Prisco e Liberi di Formicola; Paternopoli Olginate, Cunardo e Dumenza; Villa di Tarano.

Spezia - R. Arsenale - 3 febbraio - vendita della nave radiata *Rapido* - L. 108 mila.

Taranto - Genio militare per la R. Marina - 3 febbraio - Completamento del fabbricato - 26 L. 318 mila.

Roma - Ospedali riuniti - 29 gennaio fornitura di scopettini, spazzole e ceste, in tre lotti.

Roma - Ospedali riuniti - 30 gennaio - Fornitura di generi di pizzicheria in due lotti.

Brescia - Municipio - 1 febbraio - Vendita di area e Fabbricati in Subburbio S. Nazzari Melto.

Roma - Ospedali riuniti - 29 gennaio - Fornitura di circa 30 quintali di carne di vaccina alla succursale dei cronici di Civita Castellana a L. 195. al quintale.

Siena - Consiglio notarile è vacante il posto di notaio in Castiglione d'Orcia

Roma - Genio militare - 29 gennaio - Montaggio di lamiere e costruzione di armature di legname alla Farnesina - L. 24 mila

Ministero Lavori Pubblici - 1 febbraio - Costruzione stradale presso Serra Aiello - L. 515.055 - presso Sella San Martino (Cararo) L. 994,050.

Ministero avori pubblici - 1 febbraio - Formazione di una darsena di ricovero delle torpediniere nel porto di Ancona L. 217 mila

Gaeta - Stabilimento di pena - 1 febbraio - Provvista di caratteri, interlinee, quadrati, fuselli, stemmi ecc. L. 32.800.

Ministero lavori pubblici - 3 febbraio - Esecuzione e mantenimento stradale presso Firenze L. 129.500.

Pontremoli - R. Conservatorio Femminile - 3 febbraio - Concorso al posto di insegnante d'Italiano nelle scuole complementari e normali.

Novara - Consiglio notarile - Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Fontaneto d'Agogna, Oleggio, Orta Novarese, Valduggia e Varallo Sesia.

Lucera - Municipio - 3 Febbraio - Appalto dazio consumo per dieci anni.

Viterbo - R. Tribunale - 5 febbraio - Vendita di un fabbricato sito in Tuscania L. 4 mila.

Mkinistero lavori pubblici - 5 febbraio - Manutenzione dei porti di Licata -Porto Empedocle Sciacca L. 747.369.

Ravenna - R. Prefettura - 5 Febbraio - Fornitura nelle carceri giudiziarie mandamentali della Provincia.

Torino - Commissariato militare - 5 febbraio - Fornitura di 42 mila stivaletti da montagna (nuovo modello).

Palermo - R. Prefettura - 5 febbraio - Appalto del servizio di trasporto degli effetti postali L. 125 mila.

Velletri - R. Tribunale - 6 febbraio - Vendita di case e terreni siti in Cisterna di Roma.

1° lotto L. 3630 - 2° L. 2.490 - 3° L. 380.

Ferrovie dello Stato - 6 Febbraio - Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del decimo tronco (S. Dalmazzo Porcarezzo). L. 1839 mila.

— Idem undecimo tronco. (Porcarezzo-Foce) L. 1.865 mila

— Idem dodicesimo tronco (Foce-confine) L. 1.763 mila.

Firenze - Napoli - Torino e Verona - Commissariati militari - 3 febbraio - Provvista di fodere da materassi - 6.500 a Firenze 12 mila a Napoli, 8.500 a Torino, 10 mila a Verona.

Napoli - Deputazione provinciale - 3 febbraio - Manutenzione strada a Pozzuoli.

Gallese - Municipio - 5 febbraio - Vendita dei beni del lascito Testasiti in Gallese in 16 lotti.

Napoli - R. Prefettura - 6 febbraio - Ampliamento del capannone in cemento armato per deposito pacchi postali presso il porto di Napoli - L. 52.800.

Potenza - R. Prefettura - 6 febbraio - Taglio di 7954 piante. L. 85.060.

Ministero Lavori Pubblici - 7 febbraio - Costruzione stradale presso Pedace - L. 100.260.

Lucca - R. manifattura tabacchi - 7 febbraio - Fornitura di tavole di abete per 50 mila casse e 260 mila spranghe L. 131.961.

Piacenza - Intendenza di Finanza - 7 febbraio - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi di Bettola.

Ministero Poste - 8 febbraio - Provvista di 1340 pali L. 16.400.

Cura - Municipio - 8 febbraio - Appalto fognatura in piazza Garibaldi.

Torino - Municipio - 8 febbraio Costruzione edificio scolastico. L. 267 mila.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara

11 — Violento attacco notturno a Bengasi.

13 — Occupazione di Tagiura

15 — Ricognizione ad Homs.

16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.

17 — Ricognizione su Zanzur.

19 — Ricognizione su Bir Tobras

20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21 — Attacco notturno a Bengasi.

22 — Attacco a Tobruk

23 — Attacco notturno a Bengasi.

25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.

26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni [illegible] in riserva.

27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a [illegible] e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

[illegible] gruppi nemici si concentrano verso [illegible] Beni Aden, Fonduc Ben Gashir e Tobras.

28. — Si appone un cippo su colle di Henni in [illegible] valorosi italiani caduti.

29. — Continua il mare agitato.

[illegible] Il gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni [illegible] le accetta.

[illegible] di tre battaglioni a Bir Tobras, [illegible] da truppe a rincalzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akara e Bir Edin avvistando [illegible] bande nemiche.

[illegible] calmato il vento, si riprendono le operazioni [illegible] di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

Anno 1912

GENNAIO

1 — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con [illegible] di Aziziah e verso il Garian.

2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito «Unione e Progresso». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quello militare e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Messin effendi, Gran Cadì del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prender parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono incaricati dai turchi di percorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni esegue nella notte una razzia a Gargarese.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargarese.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruc situazione invariata.

6.— Parte per Tripoli la missione dell'Istituto geografico militare.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs e sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 8 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze e minacce.

Una pattuglia lancieri incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

7 Il *Piemonte*, il *Garibaldino*, e l'*Artigliere* affondano dinanzi a Kunfuda o Kunfidah (costa araba sul parallelo di Suakim) sette cannoniere turche e catturano lo *yacht* armato «*Faucett*».

8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 52º fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargarese non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si smentiscono le voci di pace.

Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 *zaptiè* eritrei.

Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.

12 Un plotone lancieri Firenze si spinge in ricognizione verso Bir el Turki e si scontra con un centinaio di arabi.

13 Tentativo di razzia presso El Ksar e presso Tagiura, respinto dalla popolazione.

Mezzo reggimento di cavalleria in esplorazione a Bengasi, disperde un gruppo di beduini.

14. — Situazione immutata, cioè: Grossi nuclei di arabi e qualche centinaio di regolari turchi a Suani ben Aden e Fonduk ben Gascir e migliaia di arabi fra dette località e Bir Tobras e Uadi Rebra. Ad Aziziah con regolari turchi e famiglie arabe vi è una infermeria; a Garian i rimanenti turchi con deposito di viveri e munizioni ed un ospedale.

L'artiglieria sbanda a Tobruk gruppi nemici.

15 L'agenzia orientale di Costantinopoli annunzia l'arrivo di tre spedizioni della Mezzaluna rossa egiziana a Bengasi e la partenza di una nuova missione con Miralai Arif Bey pure diretta dal Cairo a Bengasi per la via di Mariut.

Si sequestra un areoplano (del sig. Duval) a bordo del piroscafo francese *Carthage*.

La dogana francese a Sfax sequestra cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni a bordo della nave russa *Odessa* proveniente da Prevesa.

Il *Volturno* perquisisce il vapore inglese *Africa* presso Moka tra Hodeida ed Aden e fa prigionieri dieci ufficiali turchi fra cui il colonnello Riza bey.

16. — Giungono a Tripoli 150 operai per la ferrovia.

17. — Il battaglione Saluzzo, due compagnie del battaglione Ivrea ed un battaglione del 7º fanteria respingono nuclei di arabi avvicinatisi nella notte a lavori in corso sul fronte orientale della linea di difesa di Derna ed occupano il ciglione d'un piccolo burrone affluente dell'uadi di Derna. L'artiglieria respinge anche colonne nemiche avanzatesi più tardi nel fondo di valle e sull'altipiano occidentale.

Nuovo violento bombardamento di Zuara contro trincee, truppe e caserme.

I nostri areoplani lanciano sugli accampamenti arabi manifesti con l'annunzio della vittoria di Kunfuda. L'artiglieria di terra batte a più riprese gruppi nemici a Tobruk.

18. — Quattro battaglioni e due squadroni con otto cannoni respingono replicati assalti nemici su Gargarese, dove una compagnia del genio iniziava la costruzione di due ridotte a protezione delle cave di pietra.

Nella notte 400 turco-arabi attaccano violentemente un *blok haus* a Bengasi. L'attacco è respinto col concorso del tiro delle ridotte vicine 1 e 2 e dei proiettori della ridotta n. 3.

Al mattino 600 uomini si presentano sul fronte del settore A, ma si ritirano ai primi colpi.

L'*Etruria* bombarda Coeffra.

29 ufficiali e soldati turchi con ingenti somme sono arrestati sul piroscafo francese *Manouba*.

19 — Un dispaccio turco annunzia un nuovo bombardamento di Akaba.

20 — Arrivano a Tunisi i vapori *Manouba* alle 9 e *Carthage* alle 20. Terminate le ridotte, viene occupata stabilmente l'oasi di Gargarese.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Il Celeste Impero

*Nella Cina il movimento rivoluzionario ha indotto la Corte a consentire ad una specie di esperimento di Repubblica. Questa però finirebbe per aver carattere federale e creerebbe tante piccole (relativamente all'immensità del paese) dittature e forse future Monarchie, senza escludere il pericolo di secessioni da una parte e di interventi stranieri dall'altra. Ciò posto, togliamo da un recente studio di P. Leroy Beaulieu sull'*Economiste Français* dei dati interessanti sulle diversità geografiche ed etniche del Celeste Impero, i quali dati gioveranno a rendere più intelligibili gli avvenimenti che si svolgono.*

Senza tener conto dell'Impero Britannico, che si estende per 30 milioni di kmq. e conta circa 400 milioni di abitanti ma il cui territorio è disseminato il Celeste Impero è, dopo l'Impero russo che lo supera di poco, il più esteso degli Stati del mondo ed il più popolato.

Sopra 11 milioni di kmq. vivono, secondo i calcoli ufficiali, 433 milioni di abitanti: alcuni autori considerano come esagerata la cifra.

Il Ministro degli Stati Uniti in Cina, Rockhill, la ridusse nel 1904, in seguito ad una seria inchiesta, a 300 milioni.

Tuttavia come nota Pierre Leroy Beaulieu nell'*Econ. Fr.* la cifra di 400 milioni è generalmente ammessa e noi ci atterremo ad essa.

Però è necessario tener sempre presente che in quell'immenso territorio bisogna distinguere tra la Cina propriamente detta e i paesi adiacenti ad essa annessi.

La Cina occupa solamente una minima parte del territorio dell'impero: appena 4 milioni di kmq., ossia un po' più del terzo; però contiene più dei nove decimi degli abitanti dell'impero: 407 milioni su 433 (cifra ufficiale).

Le immense dipendenze che circondano la Cina al nord e all'est sono lande desertiche; specialmente la Mongolia che ha 2.600.000 ab. su 3.500.000 kmq. di superficie; il deserto di Gobi ne ricopre la maggior parte, la più vicina alla Cina propriamente detta.

Il Turkestan chinese su 1.400.000 Kmq. ha 1.200.000 ab. Lo separano dalla vera Cina orribili deserti, intramezzati da aspre montagne.

Il Tibet è alquanto più popolato: sei milioni di ab., secondo si afferma e 1.200.000 Kmq. di superficie. Gran parte del paese si compone di altipiani di 4000 a 6000 m., e di ghiacciai deserti traversati da catene montagnose ancora più alte; la popolazione si concentra principalmente nelle vallate del Tsang-po (alto Bramaputra) e dei suoi affluenti. Un caos di montagne scoscese tagliate da profonde gole per ove scorrono il Saluen, il Mekong e l'alto Jan-ze-Kiang rendono difficilissime le comunicazioni tra la Cina e questo suo territorio.

La sola delle dipendenze cinesi che abbia una popolazione rilevante è la Manciuria situata all'estremità nord-est dell'impero: su 950.000 Kmq. conta 16 milioni di ab. e forse 20.

Tutti conoscono la sua importanza politica; la Manciuria infatti ha fornito alla Cina la dinastia regnante; ed è stata il teatro della gigantesca lotta fra Russia e Giappone.

Delle tre provincie che la compongono, la più settentrionale è quella di Eilung Chiang che conta un milione e mezzo di anime su un territorio di 500 mila Kmq. Vi si prolungano alquanto i deserti della Mongolia; ma la maggior parte, occupata dal bacino del Sungari, il grande affluente dell'Amon, è fertile e benchè fredda suscettibile di un denso popolamento.

Trovasi all'est la provincia di Kirin, generalmente montagnosa con 275.000 Kmq. e 5 milioni circa di ab.

Al sud-est sorge la provincia di Shing-King o Feng-tien, capitale Mukden, con gli storici luoghi di Lido Yang e Port-Arthur e il porto aperto di New-Chiwang.

La fertile pianura del Liao-o mantiene una popolazione densissima di 10 milioni di ab., per 150.000 Kmq.

Ma qui è già la Cina, vicinissima per mare e per terra, che ha sconfinato colonizzando sempre più.

Cinesi sono in gran parte gli abitanti; così pure nella provincia di Kirin; nella provincia di Eilung-Chiang ve n'ha buon numero.

Ciò che più caratterizza la Manciuria, specie nel sud, è appunto questo predominio dell'elemento cinese, mentre nel Tibet, nel Turkestan e nella Mongolia non sono cinesi che i funzionari e i commercianti, rimanendo la popolazione tutta tibetana, turcomanna o mongola, cioè profondamente diversa dai cinesi per razza, lingua, tradizioni e per tutte le abitudini di ordine morale e fisico.

***

Veniamo alla Cina propriamente detta.

Qui si trova una popolazione enorme dal punto di vista assoluto come dal punto di vista relativo: 400 milioni di ab. su meno di 4 milioni di Kmq. di superficie. Densità straordinaria per un paese dove la grande industria non è ancor penetrata. Mai l'Europa è giunta a tale densità di popolazione in analoghe condizioni.

D'altronde, le nude cifre non danno che una insufficiente idea della densità della popolazione in molte parti del territorio. L'estremo nord, il nord-ovest, l'estremo ovest, il sud-ovest sono mediocremente popolati.

In tutto l'estremo Oriente le montagne sono quasi deserte, molto meno popolate che in Occidente. Il clima vi è siberiano (perfino a Pekino) in inverno al punto da far gelare il mare, l'estate tropicale con violente pioggie che trascinano con le acque la terra dei pendii per poco che il suolo sia disboscato. Onde la popolazione si condensa nelle basse vallate, nelle pianure, sulle coste.

Sulle 17 provincie della Cina propriamente detta, sette, compreso il Tcheli, non ostante le grandi agglomerazioni di Pekino e Tien-Tsin, hanno una popolazione meno densa di quella della Francia. Le undici altre che comprendono tutte le provincie attraversate dal Jang-se-Kiang o Fiume azzurro, e quella del Honan, dove il Fiume giallo entra nella pianura, hanno più di 100 ab., per Kmq. e qualcuna giunge a 200 e più.

***

Vi sono in Cina molte importanti città. Canton, capitale del Kuang-tung e Singan capitale del Cen. Si avrebbero più di un milione di ab.

Tientsin quasi lo stesso. Pechino, in decadenza, non supererebbe 700.000 anime.

L'agglomerazione cinese più cospicua è la triplice città di Hankeou, Wu-chang e Hanyang, nell'Hupé, al confluente del Yang-sè e dell'An. Alla sola Hankeou si attribuiscono 800.000 ab. Aggiungendovi le due contigue città si arriva a un milione e mezzo e forse due milioni.

In queste grandi città cinesi esistono alcuni capitalisti e ricchi commercianti; ma la immensa maggioranza degli abitanti giace nella miseria e nella abbiezione più sordida.

La popolazione rurale supera di gran lunga la popolazione urbana e nelle pianure fertili raggiunge una densità ignota in altre parti del mondo, eccetto il Giappone.

Il regime quasi universale della terra è la piccola proprietà di famiglia. Primitivi sono gli strumenti di lavoro; ma mercè l'attività instancabile dei contadini e il diffusissimo impiego dell'irrigazione, la cultura, la quale ha il più sovente carattere di cultura acquitrinosa, è molto curata e dà profitti relativamente importanti per la debole estensione della loro proprietà.

L'allevamento del bestiame è quasi sconosciuto e il regime alimentare è a base vegetale con qualche pò di pescagione il cui uso aumenta con l'avvicinarsi delle spiagge.

Gli affari sono scarsi. La sola moneta corrente per la grande maggioranza della popolazione è la *sapeka* di latta, con un foro nel centro e che viene infilata allo spago o in bastoncini. Tale moneta vale appena un terzo o un quarto di centesimo.

***

Però le risorse della Cina sono immense. I cinesi ne trassero profitto dal lato agricolo e l'esempio del meraviglioso sviluppo del Giappone dimostra che vi è ancora molto da fare; ma i Celesti hanno appena sfiorato le loro immense ricchezze coloniali.

Si riscontra qualche *exploitation* primitiva di rame o zinco; ma i giacimenti di carbon fossile del Shansi e dell'Honan, son senza rivali al mondo e quasi altrettanto quelli al sud dello Yang-tse, senza contare i magnifici depositi dei minerali di ferro in prossimità dei giacimenti carboniferi; ebbene queste ricchezze rimangono ignorate ai cinesi. I quali solo negli ultimi anni cominciarono a constatarne l'importanza, ma più per interdirne lo sfruttamento agli europei che per approfittarne essi.

Si capisce che tali ricchezze minerarie destino appetiti europei.

La proclamazione della Republica è il prodromo di una divisione dell'immenso impero in varie regioni che diventeranno presto o tardi indipendenti l'una dall'altra. Il paese progredirà forse più sollecitamente ma sarà evitato per l'Europa il cosidetto *pericolo giallo* che, per quanto lontanissimo, era previsto pel giorno in cui la grande Cina si fosse civilizzata come il piccolo Giappone.

Economia e Statistica

Movimento del porto di Genova durante l'anno 1911

Il Consorzio autonomo del porto di Genova c'invia cortesemente la sua relazione sul movimento commerciale di quel porto durante l'anno 1911. Ecco i dati riassuntivi.

Il movimento in partenza e in arrivo fu nel complesso di 12.935 navi.

in partenza 6448 - in arrivo 6847.

In confronto al 1910 il movimento delle merci nel 1911 fu il seguente:

In entrata, tonn.	6.059.019	6.027.831
In uscita tonn.	961.555	1.072.216
Totale tonn.	7.020.674	7.100.401

Dal che risulta che nel movimento complessivo si ebbe un aumento di tonn. 79.473, avendo l'esportazione del 1911 superato di 110.661 tonn. quella del 1910 mentre la merce sbarcata diminuisce di tonn. 31.188.

Operai. — Le giornate compiute da operai di ruolo e avventizi nei lavori d'imbarco e sbarco salirono nel 1911 a 840.269 così ripartite:

pei carboni: di ruolo giorn.	382.095 avv.	10.275
per merci » »	435.566 avv.	11.333

Movimento ferroviario	1910	1911
Carri caricati	356.393	359.571
Carri scaricati	93.293	97.493
Totale n.	449.686	457.064

con un aumento di 7378 carri, dei quali 4200 per lo scarico e 3178 per il carico.

Il traffico ferroviario del porto diede un aumento di tonn. 26.5 % sul 1910 come dimostra la seguente tabella:

	1910	1911
Merci caricate	4.736.884	4.728.263
Id. scaricate	640.529	675.720
Totale tonn.	5.577.413	5.403.983

Malgrado che i tre mesi di guerra abbiano paralizzato, se non completamente, quasi completamente, il movimento dell'importazione dei cereali dell'Oriente, il porto di Genova ha conservato nel 1911 il suo posto con tendenza all'aumento, come è provato dalle 80.000 tonn., che superarono l'esercizio del 1910.

Movimento del porto di New-York - 1911

Dalla statistica ufficiale, testè pubblicata, risulta che durante il 1911 sbarcarono a Nuova York 845,510 passeggieri da navi di 38 linee di navigazione.

Di questi viaggiavano:

in 1.	classe	149.173
in 2.	»	185.772
in 3.	»	510.565

Il maggior numero di passeggieri proveniva dalle seguenti linee di navigazione, che portarono la quantità di passeggieri, qui sotto indicata per ordine progressivo.

Lloyd Germanico	- passeggieri	90.169
Amburgo Americana	id.	85.177
Cunard	id.	68.722
Linea francese	id.	59.235
Red-Star	id.	49.868
Olandese americana	id.	41.001

Le linee italiane hanno sbarcato nel 1911 a New York il seguente numero di passeggieri:

Navigazione Generale Ital.	- passeggieri	21.915
La Veloce	id.	15.747
Lloyd Sabaudo	id.	9.899
Italia	id.	9.660
Lloyd Italiano	id.	7.995
Sicula-Americana	id.	7.542
	Totale n.	72.750

Le 17 Società minori dei vari paesi non figurano nella statistica ufficiale che in blocco.

Esse sbarcarono in complesso n. 66249 passeggieri

Le Colonie italiane nei riguardi delle Belle Arti.

Tra pochi giorni il Ministero della P. Istruzione darà alle stampe un volumetto in cui sono elencati gli edifici monumentali delle nostre colonie, la Tripolitania, la Cirenaica, la Marmaira e la Somalia.

Alla serie dei 69 volumetti, tanti quante sono le provincie italiane, che illustrano il nostro patrimonio artistico nazionale e che vanno ristampandosi, il comm. Corrado Ricci, Direttore delle Antichità e Belle Arti, ha pensato aggiungerne un settantesimo per le nuove Regioni d'Italia, nell'intento che esso, pur non completo nè perfetto, possa riuscire di grande vantaggio a quanti debbono o vogliono percorrere quei nostri interessanti paesi.

Della serie han già veduto la luce due volumetti, riguardanti gli edifici monumentali di due provincie piemontesi; questo adunque sulle nostre colonie e il terzo che si stampa ed è quanto tutti gli altri notevolissimo.

Da una prefazione del Comm. Ricci al Ministro on. Credaro, rilevasi che le notizie per la Tripolitania e la Cirenaica sono state fornite alla Direzione generale delle Belle Arti dalla Missione Archeologica Italiana la quale, per due volte, ha percorso ed esplorato quasi tutto l'altipiano cirenaico, buona parte della costa tra Bengasi, Derna, Tobruk, la costa della Tripolitania da Zuara alla Gran Sirte, la Regione di Leptis Magna e lo *hinterland* di Homs, fino a Taruna ed alle falde orientali del Garian. Tali esplorazioni furono dirette dal prof. Federico Halbherr dell'Università di Roma, ed atto iniziale della Missione fu quello di piantare per la Cirenaica e la Tripolitania, una stazione scientifica a Bengasi e di fornirla di una piccola biblioteca contenente le principali opere relative alla storia, alla geografia, all'archeologia, ed all'etnografia dell'Africa del Nord. Purtroppo, durante il bombardamento di Bengasi ed il saccheggio da parte degli Arabi, la sede della Missione Italiana ebbe a soffrire molti danni e la biblioteca fu quasi completamente distrutta, ma, tostochè la nostra situazione in Cirenaica e in Tripolitania sia sistemata, tutto verrà da una Sovraintendenza di nuova istituzione rimesso in ordine. Per le regioni non visitate dalla Missione italiana, l'elenco si è compilato sulle escursioni fatte da altri recenti esploratori del paese; d'altra parte il nostro Governo non mancò mai d'interessarsi alle antichità esistenti nelle due colonie dell'Africa orientale. Il dott. Carlo Conti-Rossini, negli anni che fu a capo degli Ufficio degli affari civili in Eritrea, esplorò largamente il soprassuolo e raccolse e illustrò iscrizioni e manoscritti etiopici, ed il capitano Garreli eseguì saggi di scavi in Toconda e il capitano Piva all'Angareh di Semoraccion, e finalmente negli anni 1906-1908 un'apposita missione archeologica condusse una regolare campagna di scavi in Adulis.

Precedono l'elenco artistico una amplissima bibliografia e una avvertenza, in cui si parla di alcune categorie di monumenti che sono del tutto particolari delle provincie africane del nord, dei recinti litici, delle costruzioni a pietre fitte, i Senam e i Kan.

***

I recinti libici, frequenti sopra tutto nella pianura di Bengasi, sono asserragliamenti di varia estensione, costituiti da bassi muri, fatti con rozzi macigni alla maniera ciclopica: essi servivano a limitare e a difendere gli accampamenti di quei gruppi di popolazione indigena che vivevano in capanne o sotto le tende. L'origine di essi è certamente preistorica, ma l'uso di costruirli deve avere continuato presso le tribù erranti, fino all'età greco-romana.

* * *

Le costruzioni a pietre fitte sono caratteristiche delle stazioni dei Libi più civilizzati, che vivono in dimore fisse: sono recinti rettangolari formati di pietre più o meno lavorate, conficcate verticalmente nel terreno a guisa di pilastri, oppure resti di edifici, il cui zoccolo (la sola parte conosciuta) invece di essere costruito con filari di pietre orrizzontali, è formato di pietre piantate in piedi, l'una più o meno aderente all'altra.

Nella città libica di Messa si vedono bellissimi esempi di tali costruzioni ed è questa maniera tipica di costruire che fa distinguere a colpo d'occhio, anche a grande distanza, le brigate libiche dagli abitanti ellenici e romani.

Sui *Senam* della Tripolitania, costruzioni simili ad alcuni monumenti megalitici dell'Europa, ma certamente (almeno nella maggior parte) non più antiche della età fenicia e greco-romana, non è ancora detta l'ultima parola. La loro destinazione continua ad essere incerta. Consistono di due alti stipiti, generalmente monoliti e molto vicini l'uno all'altro, sormontati da un pesante architrave, a guisa di porte, che sorgono isolate o combinate con altre costruzioni libiche per lo più sulle vette dei colli. Sulle faccie esterne gli stipiti hanno talora dei basso-rilievi di arte indigena. V'ha chi li crede monumenti del culto; altri forse con più ragione, ritengono essere i Senam costruzioni di carattere industriale ed agricolo, in rapporto coi pressoi e i trappeti delle grandi fattorie libico-romane. Al piede di molti si conservano infatti uno o più vaschette intonacate di cementi impermeabili di cocciopisto, per raccogliere il liquido.

La regione classica dei Senam è lo hinterland di Homs, con gli altipiani di Mesellata e Tarhuna, dove oggi si ammirano gli oliveti più belli della Tripolitania.

I *Ksar* o *Gasr* sono i castelli e i fortilizi, che i colonizzatori greci e romani e sopra tutto i bizantini hanno disseminato su tutta la superfice delle provincie, allo scopo di assicurare il territorio contro le insidie e le scorrerie dei Libi indigeni. Essi seguono il cammino e segnano, quasi uno per uno, le tappe della penetrazione dei conquistatori. Gli avanzi superbi del forte turrito, detto Ksar Benigden, nel centro dell'altipiano cirenaico, quelli del castello del Merght, a ridosso di Leptis Magna, le grandiose rovine del forte di Bongeim dietro la costa della Gran Sirte, sono tra gli esempi più insigni di questo genere di costruzioni. Sulla costa tra Berenice e Tolemaide, una serie di fortezze di età più tarda sta a ricordare l'accanita difesa contro i Vandali e la conquista bizantina.

Neanche nell'Eritrea e nella Somalia Italiana mancano traccie di antichissime occupazioni da parte del-

21 Appendice del POPOLO ROMANO 21

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO IX

Per l'harem del Gran Vizir

— Come partire da qui... senza di lui? potrei avventurarmi ad un viaggio giacchè saremo distanti molto dalla città..?

— Circa trentacinque chilometri..

— Ascoltatemi bene, Principessa — riprese a dire la donna. - Ero certa che non avreste tardato a seguire gl'impulsi del cuore vostro affettuoso, ho quindi a tutto provveduto. A pochi passi di qua nascosto da un grosso cespuglio c'è un carro che io stesso ho guidato, essendo praticissima di questi luoghi. A voi non resta che eludere la vigilanza dei servi, specialmente dell'europeo che parmi il più terribile. Una volta solo il mio cavallo arabo, in meno di sei ore ci condurrà a Bengasi da vostra madre. Là giunta, nessuna violenza potrà farvisi, poichè le autorità sapranno difendervi. Lo scopo che vi costringe ad abbandonare sia pure momentaneamente il vostro Oscar è così forte che potrà esservi di scusa presso di lui.

Evelina pensò un momento, eppoi disse:

— Ebbene, ho deciso, ti seguirò: mostrami il luogo del convegno.

La donna mise il capo fuori della tenda, e con precauzione accennò col dito il cespuglio dietro al quale stava appiattato il carro.

— Sta bene, vi sarò fra una mezz'ora. Aspetta prima.

Evelina raccolse alcuni oggetti indispensabili per viaggio, li depose in una piccola valigia e li consegnò alla donna.

— Non mi faranno passare i servi ?

Evelina chiamò Romeggi.

— Questa donna che mi ha recato notizie consolanti merita compenso: lasciatela andare con pochi oggetti che le ho regalato per suo uso.

La donna baciò la mano alla Principessa e si allontanò. Fatto un lungo giro pei campi, andò a collocarsi al punto di convegno.

Frattanto Evelina, scrisse ad Oscar esponendogli la cagione della partenza, attribuendola alla imperiosa necessità di assistere la madre moribonda. Gli ripetè proteste di amore, dicendosi pronta a riunirsi a lui, appena lo stato della madre lo avesse permesso. Collocò la lettera nella piccola *toilette* del giovane, prese del denaro, le gioie e poste l'uno e le altre in una piccola borsa di cuoio, con la più grande precauzione, fingendo di voler disegnare un punto pittoresco, si andò a poco a poco allontanando dalla vista de' suoi e specialmente di Romeggi, il quale di lontano non la perdeva di vista.

Dopo un'ora, Evelina si trovava al convegno.

La vecchia stava accovacciata presso il carro sul quale era stato collocato una specie di sofà a sdraio in modo da non risentire il disagio del cammino.

Una tenda di tessuto tunisino scendeva dall'alto e bastava a difendere la principessa dai raggi del sole, o dalle brume notturne.

— Sei tu in grado di guidare questo cavallo che parmi abbastanza focoso ?...

— Principessa è il mio mestiere. Non ho io condotto spesso gente fino a Cufra ? Adagiatevi pure e mi vedrete alla prova.

— Andiamo dunque, e che il tuo Dio ti accompagni. Pensa che ho fretta, e ti verrà dato un compenso in proporzione della tua fatica e della celerità che metterai nel cammino.

E si mossero.

La Principessa il giorno innanzi avea percorsa la stessa strada in compagnia del suo Oscar; al fianco suo avea potuto riconoscere e fissare lo sguardo su tutto quella che si offriva alla vista.

Per qualche tempo la Principessa non vi badò, ma ad un certo punto le parve di non rinconoscere più la strada precedentemente battuta. E ne fece cenno alla donna che guidava il cavallo.

— Principessa, è mestieri deviare: occorre far perdere le traccie del viaggio. Se c' inseguissero ?

— Hai ragione, ma non allontanarti di troppo dalla strada comune: da queste boscaglie fa di uscire al più presto.

Difatti era già un'ora che la carretta viaggiava, ed era penetrata in un labirinto di pini serrati gli uni agli altri, i quali non lasciavano distinguere il cielo.

In mezzo alla pianura da cui sorgevano alberi secolari si scorgeva una casetta antica, una specie di torre per metà nascosta da cespugli.

La vecchia discesa dal carro, e che conduceva per mano il cavallo, s'andava lentamente accostando colà. Avea intuonato una canzone paesana per ammazzare la noia del viaggio, diceva lei, e che la Principessa ascoltava con piacere.

— La tua voce stride orribilmente in mezzo a questa solitudine....

— Non ascoltate, Principessa, come l'eco risponda alla mia canzone ?

— E' una canzone di una zingara rapita, la tua ?

— L'avete detto. Storia lunga e dolorosa che non amo ripetervi qui.

— Difatti neppure lo stormire di volatili si ode in questo deserto. Fa di uscirne al più presto.

— Non vogliamo sostare un istante presso quella casetta ? C'è dell'acqua fresca, il cavallo può averne bisogno, in così dire andava abbassando di più la tenda sul davanti.

— Che fai, vuoi togliermi il respiro ?

— E' necessario, Principessa, che, per un momento vi protegga meglio da alcune piante pestifere che qui si trovano, il cui alito cattivo potrebbe impallidire i colori d'oro del vostro volto leggiadro. E senz'altro aveva abbassato del tutto la tenda, mentre il cavallo, percorrendo una viuzza, si era appressato al murello che divideva la casetta.

Alla Principessa parve udire un cicalio sommesso di gente che andava cessando man mano che la carretta avanzava.

— Non odi tu qualcuno qui ?

— E' l'eco, Principessa, sempre l'eco che ripercuote rassomigliando a voce umana il cigolare delle ruote.

Ma ecco sopraggiungere un movimento improvviso di gente che usciva da un nascondiglio. La vecchia mandò un grido acuto e si diede a fuggire abbandonando le briglie del cavallo. La Principessa balzò fuori della tenda, ma subito due robuste braccia l'afferrano e la costringono a rimanere dove si trovava, impedendole pure di gridare col gittarle un panno sulla bocca.

Duo uomini avevano già arrestato la carretta.

La Principessa, a malgrado la lotta ingaggiata e l'ingombro della faccia si dimenava e mandava grida soffocate, che pareva dicessero:

— Lasciatemi, vi darò oro, Oscar di Tunisi mi protegge: guai a voi...

Quattro erano gli assalitori, arabi all'aspetto e agl'indumenti. Uno di loro che sembrava il capo fece cenno agli altri d'impedire alla giovane di muoversi, poi afferrato le redini del cavallo sferzò la bestia e lanciò la carretta a corsa precipitosa.

Evelina rimaneva come inchiodata sul divano da quei tre ceffi che le stavano ai fianchi. Appena

l'uomo. Ad età preellenica debbono quasi certamente attribuirsi le antichità apparse in strati molto profondi, sotto le rovine greco romane di Adulis, dopo la spedizione di Alessandro Magno ed i viaggi di Nearco, i Tolomei ebbero sulle coste del Mar Rosso e forse anche dell'Oceano Indiano, stazioni commerciali e posti per la cattura degli elefanti. La pace romana favorì grandemente la navigazione del Mar Rosso ed i commerci specialmente degli Alessandrini. Allora crebbero città costruite in pietra di tipo classico, con pubblici edifizi non privi di eleganza e di ricchezza.

Il Cristianesimo giunse presto in Etiopia, portando con sè dall'Egitto e dalla Siria i tipi degli edifici per il nuovo culto. Le due più antiche chiese cristiane, una delle quali con battistero e con un singolare padiglione ottagonale nel centro, apparvero negli scavi di Adulis.

I progressi dell'Islamismo e le conseguenti lotte con gli Arabi produssero la rovina dell'impero axumita e particolarmente l'abbandono della regione piana più vicina al mare e più esposta agli assalti e alle razzie. Il Cristianesimo, rifugiatosi sull'altipiano e tenutosi per vie di terra in costante relazione con la chiesa copta di Egitto, fondò chiese e monasteri; ben poche però delle cose rimaste sono di una qualche antichità, nè molto produsse sulle coste l'islamismo, anche perchè mal si ressero i Musulmani al piano e nelle lotte e nelle stragi perpetue ogni prosperità e tranquillità del paese fu sconvolta e distrutta.

Massime, Pareri, Disposizioni

Ricorso straordinario al Re — Precedente ricorso gerarchico respinto per tardività — Irricevibilità.

E' irricevibile un ricorso straordinario al Re contro il provvedimento ministeriale che respinse per tardività a senso dell'art. 319 della legge com. e prov. T. U. 21 maggio 1908, n. 269, un precedente ricorso gerarchico; nè vale a sanarne la tardività la norma contenuta nell'alinea dell'art. 4 del regolamento 17 agosto 1907, n. 642, quando il ricorrente ammette di avere avuto comunicazione del provvedimento che impugna in epoca anteriore al giorno in cui il medesimo venne protocollato negli uffici.

Parere Cons. Stato, Sez. Unite, 9 novembre 1911 — *Deputazione Provinciale di Treviso.*

Fondo elemosiniero — Personalità giuridica.

E' da ritenersi implicitamente riconosciuta la personalità giuridica di un fondo elemosiniero (nella specie a favore dei carcerati e loro famiglie) quando con R. decreto anteriore alla legge del 1862 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza sia stato affidato in amministrazione ad un Corpo (nella specie Commissione visitatrice del carcere) per quanto normalmente privo di capacità giuridica patrimoniale, ed abbia così avuto il possesso di stato di persona giuridica.

Parere Cons. Sup. di beneficenza, 24 giugno 1911. — *Stessa Fondazione pei liberati dal carcere.*

Opere Pie — Istituzione a favore della famiglia del fondatore ed eventualmente a favore della pubblica beneficenza — Natura giuridica.

Una istituzione volta in massima parte a vantaggio delle famiglie del testatore ed eventualmente a favore della pubblica beneficenza riveste il carattere di Opera pia, nè vale a mutarne il carattere la disposizione apposta dal fondatore per la quale la amministrazione dell'Ente deve rimanere ai suoi discendenti.

(Parere Cons. Stato, Sez. Int. 3 novembre 1911. — *Bussone: [illegible]*).

Baliatico — Spesa relativa — Onere dei Comuni.

E' giurisprudenza costante che l'allattamento di bambini legittimi non possa considerarsi come spesa obbligatoria di cui possa chiedersi il rimborso ai Comuni, e debba invece essere ritenuta come forma libera di beneficenza.

(Parere Cons. Stato, Sez. Int. 17 novembre 1911. *Spedali di Cremona e Comune di Milano*).

IMPIEGATI COMUNALI

Concorsi — Esaurimento del concorso — Rinuncia dell'eletto.

Aperto il concorso per la nomina del Segretario comunale, e nominata una Commissione giudicatrice, dopo che questa ha proposto una terna, essa ha compiuto l'ufficio suo e cessa di esistere.

Il concorso ha il suo termine legale con la nomina e l'accettazione di uno dei tre proposti; e si esaurisce anche qualora colui che è nominato non accetti l'ufficio.

Quindi se l'eletto ha rinunciato alla nomina non si può pretendere che si rinnovi la votazione sugli altri due nomi della terna proposta; ma si deve indire un nuovo concorso.

Parere Consiglio di Stato, Sez. Int. 10 novembre 1911.— Comune di San Fior.

Organico — Soppressione di un posto — Diniego d'approvazione della G. P. A. — Ricorso.

E' regolare la decisione della G. P. A. che non approva la soppressione di un posto (nella specie di ragioniere) nell'organico del personale di un Comune quando essa riconosca che il medesimo è necessario in considerazione dell'importanza, della quantità e dell'indole dei servizi che da esso dipendono.

Non può perciò essere accolto il ricorso del Comune contro di essa, nè può il Governo sostituire il proprio al giudizio dell'Autorità tutoria, che è a più diretta conoscenza delle condizione locali, a meno che risulti un errore evidente od un abuso o si ravvisi in esso un eccesso di potere. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 3 novembre 1911.— Comune di Bordighera).

Concorso — Requisiti di ammissione — Età — Data del bando — Proroga del concorso.

Nel silenzio di leggi, regolamenti o bando di concorso, i requisiti di età massimi e minimi richiesti per l'ammissione ad un concorso vanno valutati alla data del bando e non alla data della chiusura del concorso.

La detta regola va applicata anche se il concorso sia stato prorogato, con modificazione dei limiti d'età. (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 14 luglio 1911, est. Cristofanetti. — Comune di Palazzuolo di Romagna c. Ciani).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il card. Martorelli; mons. Schesnelong, arcivescovo di Sens; mons. Piccirilli, arc. di Conza e Campagna; il P. Esser, segretario della Congregazione dell'Indice.

— Il Papa ha nominato il cardinale Billot protettore dell'Istituto delle Religiose di N. S. del Cenacolo.

— Mons. Tedeschini è stato nominato assistente ecclesiastico del Consiglio superiore della Società della Gioventù Cattolica italiana.

La Missione messicana. — Come avevamo già annunziato, ieri alle 18,50 giunse a Roma dalla linea di Firenze, l'Ambasciata speciale messicana.

L'Ambasciatore, don Francisco Leon de la Barra, è accompagnato dalla sua gentile signora, da due Segretari, da un Aggregato Civile e da un Ministro.

Erano ad attenderlo alla stazione il Ministro del Messico e la sua signora, con tutto il personale della Legazione e del Consolato del Messico.

Fu ricevuto anche dall'Aiutante di campo di Sua Maestà il Re magg. Cittadini e da un Maestro delle Cerimonie di Corte.

L'ambasciatore e la sua signora, saliti nelle carrozze di Corte, furono accompagnati all'Hotel Bristol, dove alloggieranno, durante la permanenza a Roma. Il signor de la Barra è uno dei più eminenti uomini politici del suo paese. Fu inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Messico nella Repubblica Argentina, nel Belgio e nell'Olanda. Più tardi fu nominato Ambasciatore del Messico a Washington. Passò in seguito a reggere il Ministero degli Affari esteri della Repubblica ed occupò quasi subito dopo; la carica di Presidente interino della Repubblica. E' un giureconsulto eminente, un dotto internazionalista, ed uno degli uomini più popolari nel suo paese.

— Stamane la missione sarà ricevuta dal Re e questa sera avrà luogo il pranzo a Corte.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

La Giunta provinciale Amministrativa nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

ANZIO - T. E. Gattemalata Ernesto resp.
MONTEFIASCONE - T. F. Moscini Giuseppe - resp.
CAMPAGNANO U. A. - Transazione Sili - approv.
ROMA - T. V. Loc. Cranchy - resp.
CISTERNA - Trasformazione Mutuo - approv.
NEPI - T. E. Laurenti Vincenzo - resp.
NEPI - T. E. Zanchi Antonio - accolto.
FABRICA - T. E. Celeste Vincenzo - resp.
FABRICA - De Carolis Francesco - resp.
NEPI - T. E. Terlizzi Vincenzo - accolto
NEPI - Mecarecci Stefano - T. E. - Accolto.
NEPI - Sansoni Attilio - T. E. - Accolto.
NEPI - Ruggeri Egidio T. E. - resp.
ROCCA DI PAPA - Vendita piante castagne - approv.
TIVOLI - Nomina commissione concorso per ing. com. - app.
ROMA - Tassa Cavalli - Lucca Pietra - resp.
ALBANO - T. E. Cassani Antonio - resp.
NETTUNO - Area fabb. Hose Clara - irricevibile.
AMASENO - Aumento stipendio alla Guardia - app.
FIUGGI - Sistemazione Vallone Lungo - app.
ARCINAZZO - Taglio baseo Faeti e Fredda - app.
ARSOLI - Aumento stipendio custode carceri - app.
CAMPAGNANO U. A. - Trans. Potetti - app.
MAGLIANO U. A. Causa Chigi - autorizz.
CASAPE - U. A. Servitù di passaggio - app.
CASTELGANDOLFO - Tar. Daz. - approva.
CERVETERI - U. A. Regolamento - app.
CIVITA CASTELLANA - Area per letamaio - app.
CORNETO - Servizio automobili - app.
FERENTINO - Regolamento Polizia Urbana - app.
FORMELLO - U. A. - Nomina messo - app.
IENNE - Svincolo cauzione - Parere favorevole.
LEPRIGNANO - Aumento stipendio levatrice - app.
MARINO - Tari - Tassa esercizio - app.
MARINO - Affitto orto - app.
MARINO - Dimissioni segretario - app.
MONTEFIASCONE - T. F. Salotti Latino - resp.
MONTEFIASCONE - Aumento salario custode cimitero - app.
NETTUNO - Canone per le grotte - app.
SERMONETA - Reg. legnatico - approva con cond.
TIVOLI - Nomina levatrice - app.
TIVOLI - Lavori alle tombe gentilizie - app.

L'indennita' agli assessori. — Il Re ha firmato il decreto che conferma il deliberato dal Consiglio di Stato che annulla l'indennità che alcuni Comuni avevano fissaro ai propri assessori.

Che cosa farà ora il sindaco Nathan che si era intestato a iscrivere un'altra volta in bilancio la indennità ai suoi colleghi di Giunta?

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Ritenute ordinarie e straordinarie al personale insegnante.

Modificazione al Regolamento per il Corpo dei Vigili

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro i ricorsi del sig. David Franchini avanti il Consiglio di Stato.

Acquisto di un relitto d'area al vicolo Brunetti.

Permuta d'area per la costruzione del piazzale di accesso all'Ippodromo dei Parioli.

Elezione di un Assessore supplente.

Appalto per la fornitura della legna da ardere.

Esercizio provvisorio del bilancio pel mese di Febbraio.

Esercizio provvisorio. — Come avevamo già preveduto la Giunta è costretta a domandare l'esercizio provvisorio pel mese di Febbraio.

Ora che una tale irregolarità contabile si potesse giustificare gli anni scorsi è logico, ma quest'anno, ottenuto il sussidio governativo, si aveva un bilancio normale e si poteva credere che la discussione si sarebbe esaurita in tempo opportuno.

E ciò si sarebbe potuto fare facilmente, soltanto che si fossero evitate le inutili chiacchiere delle interrogazioni e si fossero tenute, come s'è usato sempre, tre sedute la settimana.

Due assessori nell'imbarazzo. — Si sono adunati l'altro ieri i rappresentanti dei circoli repubblicani insieme agli assessori e consiglieri di parte repubblicana e dopo viva discussione, nella quale fu deplorata la condotta degli assessori che avevano votato a favore della Convenzione della Società del gaz, si votò un ordine del giorno, con cui si fa obbligo ai consiglieri comunali di adoperarsi perchè la Convenzione stessa non si approvi in seconda lettura.

E ieri sera, adunatosi il gruppo consiliare repubblicano, fu sanzionato questo ordine del giorno:

Sarà curioso di vedere ora l'atteggiamento degli assessori Pietri e Ciolfi, che si trovano tra l'incudine della solidarietà alla Giunta e il martello della ubbidienza al partito.

L'assessore supplente. — Domani sera si procederà all'elezione di un assessore supplente.

L'elezione sarà assai contrastata.

Il cons. Vercelloni voleva essere assessore effettivo e invece fu eletto al posto disponibile l'assessore supplente Bentivegna.

Ora egli si contenta anche di essere assessore supplente addetto alla nettezza urbana, che nessun altro assessore ha voluto assumere.

Ma nello stesso gruppo socialista vi sono alcuni che non voteranno il collega e siccome anche molti della maggioranza non lo voteranno è assai dubbio che riesca eletto.

Imposte e tasse. — Il Sindaco rende noto che fino al 31 corr. staranno esposti nell'ufficio comunale delle Tasse, in via Campidoglio, 10, il ruolo generale dei costribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche; il ruolo generale della tassa sui cani; il ruolo generale per la tassa cavalli e muli.

Modificazioni al Regolamento sui vigili. — Il Regolamento del 1893 per il corpo dei vigili, stabilisce all'art. 146 che ai superstiti dei vigili morti per causa di servizio spetti per una sola volta un sussidio pari a sei mesi di soldo.

L'art. 20 del Regolamento 1905 sulla Cassa Pensioni ha invece una disposizione più benevola a favore delle vedove con prole minorenne e dei figli minori; esso è del seguente tenore.:

« Alla vedova con prole minorenne ed in mancanza di essa ai figli minorenni del funzionario morto per causa di servizio ai sensi dell'art. 17 senza diritto alla pensione o prima di aver raggiunto il tempo voluto dal Regolamento per il conseguimento della indennità o pensione, potrà essere assegnata dal Consiglio comunale una quota di pensione o di indennità da liquidarsi nella misura e con le modalità che saranno stabilite caso per caso ».

Evidentemente è più conforme a equità quest'ultima disposizione, tanto che sembra opportuno e doveroso estendere il beneficio di essa anche alle vedove ed agli orfani dei vigili assunti in servizio sotto l'imperio del precedente regolamento, i quali, inoltre, per aver prestato più lungo servizio, hanno acquistato maggiori benemerenze nella professione più pericolosa per la loro vita e più utile nell'interesse comune.

La Giunta, quindi proporrà al Consiglio che all'ultimo comma dell'art. 146 del Regolamento 1893 per il Corpo dei vigili, venga aggiunta la disposizione seguente:

« In via del tutto eccezionale, alla vedova con prole minorenne, ed in mancanza di essa ai figli minori del vigile morto in servizio o per causa diretta del servizio potrà essere assegnata dal Consiglio comunale una quota di pensione od una speciale indennità superiore al suddetto sussidio, da liquidarsi nella misura e nelle modalità che saranno stabilite caso per caso.

Il Comune avanti il Consiglio di Stato. — Il sig. Franchini, segretario di prima classe, ha promosso giudizio contro il Comune, impugnando la deliberazione del Consiglio comunale 28–29 luglio 1911, nella parte riguardante la promozione di due segretari di prima classe a capi sezione di seconda classe « ad personam » e gli atti che la precedettero fra cui la deliberazione della Giunta presa nell'adunanza del 15 luglio 1911, con la quale fu respinto il reclamo dal Franchini presentato contro la graduatoria proposta dalla Commissione consultiva; chiedendo l'annullamento della deliberazione consigliare anzidetta nella parte impugnata, e chiedendo inoltre che venga dichiarato spettare al medesimo il posto di capo sezione, col corrispondente assegno personale in preferenza del rag. Romolo Vannicelli, nominato capo–sezione.

La Giunta provinciale amministrativa ha respinto il ricorso del Franchini.

Contro questa decisione il Franchini ha ricorso alla V Sezione del Consiglio di Stato, chiedendone la revoca, e conseguentemente l'annullamento delle deliberazioni come sopra impugnate.

Contemporaneamente il Franchini, con nuovo ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato, impugna la legittimità della deliberazione del Consiglio comunale 28–29 luglio 1911 e chiede l'annullamento diquesta deliberazione e di tutti gli atti che la precedettero.

Il indaco, ora domanda al Consiglio l'autorizzazione perstare in giudizio avanti la IV e la V sezione del Consiglio di Stato.

I funerali del marchese Serlupi. — Avranno luogo stamane alle 10. La salma sarà trasportata dai *Sacconi* nella chiesa di S. Maria in Aquiro, dove domani avranno luogo alle 10,30, i funerali.

Lutto di un collega. - Il nostro collega in giornalismo Vittorino Di Camillo ha avuto la sventura di perdere dopo brevissima malattia, la sua mamma adorata, Maria.

Condoglianze vivissime.

Pel piazzale di accesso all'Ippodromo. — Allo scopo di procedere alla sistemazione definitiva del piazzale presso Ponte Milvio e per stabilire l'accesso al nuovo Ippodromo dei Parioli, secondo le linee del Piano Regolatore, è necessario adibire ad uso pubblico la zona di terreno di figura triangolare posta in prossimità del Magazzino idraulico di Ponte Milvio, di proprietà del Genio civile e distinta in giallo nel tipo esistente in atti.

A tal fine sono corse trattative con l'Ufficio del Genio civile per il Tevere e l'Agro romano, concordando una permuta con l'area adiacente di proprietà comunale.

L'area che si riceve è superiore in estensione a quella che si dà, ma può considerare pari il valore delle due aree.

La Giunta sottoporrà al Consiglio l'approvazione della Convenzione concordata con l'Amministrazione del Genio civile.

Per la Roma-Ostia. — Ieri sera nella sede del Comitato *Pro Roma Marittima* ebbe luogo una riunione, che speriamo non sia l'ultima, dei rappresentanti le parecchie Associazioni economiche cittadine, che s'interessano alla ferrovia Roma–Mare.

A nome della Commissione speciale parlò, non occorre dirlo, l'ing. Paolo Orlando, il quale disse, in buona sostanza, che il parere favorevole dato dal Cons. Superiore dei LL. PP. nella sua adunanza del 15 non era ancora arrivato al Consiglio di Stato che deve dare, per legge, il suo parere relativamente a quanto è di sua competenza.

Tutti d'accordo votarono un ordine del giorno, col quale si dà mandato alla Commissione Orlando di recarsi subito dal Ministro on. Sacchi per ringraziarlo dell'interessamento che ha preso finora pel disbrigo della domanda di concessione e pregarlo a voler sollecitare gli uffici del protocollo a mandare - magari con la bicicletta - la domanda corredata dagli annessi documenti al Consiglio di Stato, confidando che l'alto Consesso verrà dare *illico et immediate* il suo parere, s'intende, favorevole.

Bisogna convenire che Paolo Orlando in questa industria di organizzare certe manifestazioni, così dette popolari e cittadine, ha superato Penso.

Dunque, siamo intesi. L'on. Sacchi mandi subito, magari senza farli protocollare, la domanda e il parere del Cons. Sup. dei LL. PP. al Consiglio di Stato e il Consiglio di Stato dia subito, magari lo stesso giorno dell'arrivo delle carte, il suo parere favorevole.

Se dovesse ritardare, Orlando furioso convocherà subito una nuova assemblea delle Associazioni popolari e cittadine.

Club alpino. — Sabato e domenica escursione al monte Magnola (m. 2223). Partenza da Roma sabato alle 19,30; ritorno domenica alle 24.

Nelle Preture di Roma. — Con recenti decreti sono stati destinati come cancellieri al II Mandamento Pantanelli; al III Marra, a al VI Albano.

Il Senato Romano. — Oggi alle 15,30, il prof. F. Sabatini, nella sala del Buon Consiglio, in via della Scrofa, n. 80, parlerà del Senato Romano dalla fondazione di Roma al 44 an. av. Cristo.

Ingresso ai soli uomini.

Universita' popolare romana — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 20-30: prof. Angelo De Gubernatis: « Pacifismo e patriottismo». La conferenza è ad invito.

— L'altra sera, innanzi ad un numerosissimo pubblico, fra cui si notavano molti stranieri, ebbe luogo l'annunciata conferenza del prof. Giacomo Bluwstein dell'Università di Iena su: « Le correnti religiose e filosofiche della Germania contemporanea ».

L'on. Luzzatti, che doveva presentare il valoroso conferenziere, stante l'ora tarda e per una leggera indisposizione, non potè intervenire, ma inviò una nobile lettera che fu letta tra grandi applausi anche per la promessa, che in essa si faceva dall'illustre parlamentare, di tenere quanto prima una conferenza alla nostra Università popolare.

Il prof. G. Tauro presentò il dott. Bluwstein e ne ricordò benemerenze verso la nostra patria ed i nostri studi, ed il successo riportato nella serie di conferenze tenute recentemente in varie città d'Italia. Quindi prese la parola il dott. Bluwstein, il quale, con eloquio chiaro e semplice, in lingua italiana esaminò le principali tendenze filosofiche della Germania contemporanea nei loro rapporti con la religione (Monismo, neo-kantismo, neo-hengelismo, contingentismo ecc.), illustrando sotto i suoi vari aspetti il momento critico che attraversa la coscienza germanica, nell'ora presente, e mostrò la differenza che intercede fra l'anima tedesca e quella italiana di natura sua più larga, equilibrata e tollerante. Terminò il suo discorso, religiosamente ascoltato, additando i benefici che allo spirito germanico ha in gran tempo apportato la cultura italiana e indicando alcuni mezzi affinchè la nostra produzione intellettuale sia resa sempre più nota e si diffonda nelle terre tedesche,. La conferenza fu vivamente e lungamente applaudita.

Associazione Naz. fra i Direttori Didattici. — A sostituire l'on. Alfredo Baccelli nella Presidenza dell'Associazione Nazionale fra i direttori didattici e vice-Ispettori scolastici venne - per referendum chiuso il 20 gennaio con votazione unanime - eletto l'on. Pinchia, deputato al Parlamento.

Per piazza Colonna. — Oggi, alle 21, nella sede della società degli ingegneri e degli architetti italiani, in via Muratte n. 70, l'ing. cav. Achille Sprega, terrà una conferenza illustrata da proiezioni, su « la sistemazione di piazza Colonna ».

Onorificenza. — L'avv. Giovanni Papandrea, Giudice del nostro Tribunale è stato, su proposta del ministro Guardasigilli, nominato cavaliere della corona d'Italia.

Vivissimi rallegramenti all'egregio funzionario che fu, per molti anni, titolare della nostra 2ª Pretura urbana.

Il cinema-didattica. — Le rappresentazioni cinematografiche istruttive che si danno al Cinema Nazionale per gli alunni delle scuole elementari, si susseguono sempre con soddisfacenti risultati. Questo nuovo mezzo di arte educativa va raccogliendo nel campo intellettuale numerose simpatie dato lo scopo eminentemente pratico e didattico.

I bambini, in massa, accompagnati dai loro maestri, assistono ben volentieri a questi spettacoli, allestiti con cura e precisione dai proprietari dei locali cav. G. Foà ed Avv. U. Giovannola.

La rappresentazione di ieri, svoltasi alla presenza delle autorità scolastiche riuscì interessantissima.

Dopo ammirate proiezioni di scienza facile ed istruttiva, furono esibite al mondo infantile le cinematografie degli ultimi avvenimenti della guerra in Tripolitania.

Indescrivibile fu l'entusiasmo dei fanciulli che seguirono con la maggiore attenzione ed il più vivo interesse le scene di vita e di combattimento del nostro esercito.

Le proiezioni furono illustrate con parola facile ed efficace dal collega Ugo Capriotti, il quale con tanto zelo e con tanta utile attività si è dedicato alla riuscita di questi spettacoli, che divertano ed istruiscono, spettacoli che ci auguriamo si susseguano con frequenza e si estendano a tutte le scuole, comprese le secondarie.

Il Concerto al Costanzi — La data rimane fissata al giorno 5 del pross. febbraio, a meno che gli impegni degli illustri artisti che hanno già messo a disposizione l'opera loro non costringa il Comitato a variare.

Continuano intanto a pervenire le dimostrazioni di simpatia per la nobile iniziativa.

Hanno scritto entusiastiche lettere donna Corinna Schanzer, donna La Cava, marchesa Clelia Pellicano dei baroni Romano Avezzano, sig.ra Giuseppina Montanari nata contessa Fecia di Cossato, sig. Lucia Lehmann Zincone, sig. Maria Gualtieri Cassis, sig. Margherita Ballerini, signorine Anita ed Emma Menotti Garibaldi, l'on. di San Giuliano, Ministro degli Esteri, l'on. Credaro Ministro della P. I., comm. Camillo Peano, capo di Gabinetto dell'on. Giolitti, l'on. Falcioni, sottosegretario agl' Interni, l'on. De Seta, sottosegretario ai LL. PP. l'on. Capaldo sottosegretario all'A. I. e C. il sen. Luigi Roux, il sen. Giordano Apostoli, il conte di S. Martino, l'on. Vecchini, l'on. Gaetani, l'on. Lucifero, il generale Prelli il proc. gen. G. B. Avellone, il comm. prof. Corrado Ricci, il comm. Tonetti dell'Accademia di S. Cecilia, il comm. Bombelli, il comm. Alfredo Mazza, il comm. T. Giorgi, il prof. Guido Cavaglieri, il prof. avv. Vittorio Mori, il cav. Giuseppe Gotti, il maggiore di stato maggiore cav. uff. Montanari, il maggiore di stato maggiore Nicola Gualtieri, il cap. di stato maggiore cav. Attilio Zincone, il comm. Ernesto Scotti, il comm. Romanelli ed altri moltissimi.

All'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura il cav. uff. Andrea Vochieri tenne iersera avanti ad un pubblico numerosissimo un'interessante conferenza sull' « Egitto nell'Antichità ».

Dopo breve esordio sulla geografia dell' Egitto e sulla sua formazione l' egregio conferenziere parlò dei primissimi abitatori e dei monumenti che ce ne hanno rivelato l'esistenza; entrò poi a parlare delle prime dinastie, dello Stato in cui può ritenersi abbiano trovato il paese e della organizzazione ad esso data. Con essi comincia veramente la storia monumentale dell'Egitto, e delle meravigliose opere architettoniche del primo e secondo impero, delle piramidi, dei mastaba, dei templi, degli ipogei, dei loro elementi decorativi scultori e pittorici, ha dato il conferenziere un'ampia illustrazione, innestata all'esposizione delle toriche vicende ed a digressioni sulla religione e sull'arte. Specialmente si arrestò sulle grandi figure dei Faraoni e sulla rivoluzione artistica e religiosa di Amenofi IV.

Passò infine alla fondazione del regno Macedone, all'arte Alessandrina, all'Egitto romano e cristiano.

La conferenza, a cui seguirà nella settimana ventura una seconda nell'Egitto medioevale e moderno fu illustrata da numerosissime e splendide proiezioni luminose. E l'uditorio, tra cui notammo il Prefetto senatore Annaratone, salutò il cav. Vochieri con un vivissimo applauso.

Onorificenze — S. M. il Re in seguito a proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, ha con recente decreto nominato Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il comm. Luigi Corner, rappresentante gen. della Società Gondrand e uno dei più attivi e competenti membri della nostra Camera di Commercio.

All'amico cordiali rallegramenti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Figlio brutale. — Nella decorsa notte rincasando in via Nizza n. 66, il muratore Umberto Villamagna di a. 30, in un impeto di brutale malvagità con una scure aggredì la propria madre Anna, di anni 60, che era in letto a riposare.

Il fratello del furibondo, il lustratore di mobili, Ernesto, di anni 22 e la sorella Ida stiratrice di a. 28 accorsero in difesa della povera vecchia che, però, riportò molte ferite in varie parti del capo e del corpo.

Ernesto, nella impossibilità di calmare la cieca malvagità di Umberto, corse per le scale invocando aiuto: intanto anche la sorella Ida rimaneva ferita, da un colpo di scure alla regione occipitale sinistra, fortunatamente in modo lieve.

In un appartamento sottostante all'abitazione del muratore, e cioè all'int. 7 un'altra figlia della Villamagna a nome Cesarina convive col vigile Amleto Trotti, Precisamente in questa unione colla sorella che il Trotti si disponeva a regolarizzare avanti l'ufficiale dello stato civile, fra pochi giorni, va ricercata la causa del furore sanguinario del muratore Umberto, il quale rientrando in casa aveva visto i mobili che, approssimandosi le desiderate nozze la Cesarina aveva affidato al fratello Ernesto perchè li lustrasse, e l'odio verso il Trotti, improvvisamente ridestato a quella vista, esplose violentemente, ferocemente. Armatosi della scure, Umberto prima fece scempio dei mobili e della biancheria che contenevano, rompendo tutto, poi piombò nella camera da letto della madre. Quando la povera vecchietta, come tramortita per lo spavento e per i colpi, non ebbe più forza neppure di lamentarsi e la sorella Ida fu ferita, Umberto fuggì da quella camera e, sempre armato, scese nell'appartamento della Cesarina, reclamando con minaccie terribili, l'apertura della porta.

Riuscite inutili le sue richieste, cominciò a menar numerosi colpi di scure alla porta, ma, pel timore che qualche inquilino venisse in aiuto delle sue vittime, abbandonò la feroce impresa, fuggì e si rese irreperibile. Le due donne ferite furono trasportate al Policlinico ove la madre fu giudicata guribile in 30 giorni e la figlia in 7 giorni. La scure è stata sequestrata.

Il commissario cav. Paolella ed il delegato Salvati hanno subito iniziato le indagini per arrestare il figlio brutale.

---

un rantolo usciva dalle sue labbra soffocato dai singulti, finchè perdute le poche forze rimastele, cadde come morta sul giaciglio.

Gli arabi nell'osservarla ridotta in quello stato si guardarono l'un l'altro con paura, e mormorarono tra loro qualche parola.... Il capo arrestò il cavallo, e si appressò ai compagni.

— L'avete uccisa manigoldi?

— Non vedi che non da più segno di vita...

— Tu, Farace osserva se respira ancora?

— Respira.

— Slacciale un po' l'abito.

— Non son buono: chi conosce i segreti delle vestine di queste europee.

— Farò da me. L'arabo più che aprirle l'abito glielo strappò.

— Padrone te ne intendi tu di europei?

— Lo credo io: è già la decima che rapisco per conto di ricchi Pascià. Andiamo, via che si deve arrivare al mare in meno di un'ora. C'è pronta l'imbarcazione che deve trasportare questa donna molto lontana.

— E dove padrone?

— Nientemeno che nella città dove risiede il Sultano.

— E' dunque assai preziosa questa merce?

— Non la vedi.

La donna deve avere molte ricchezze, guarda qui. Nel dir ciò mostrò la borsa di cuoio portata da Evellina e che conteneva gli oggetti suoi preziosi.

Per Allah, gridò il capo, tirando fortemente le briglie al cavallo per arrestarlo! Non mi dicevi nulla?

Porgi a me la borsa: noi dobbiamo consegnare la donna, non la sua roba.

— Ci farai la parte?

— Vi farò contenti. Bada che la donna si muove Avete l'ordine di trattarla con tutti i riguardi. Avete collocato le bottiglie di *cognac* e la canestra del mangiare?

— Ecco qua tutto padrone.

— Vorrà dire che se costei non beve e non mangia faremo noi per lei.

Evelina intanto in preda al delirio della febbre andava gridando: « madre mia » « Oscar » e questi due nomi si alternavano gli uni agli altri sulle sue labbra senza interruzione, mentre l'infelice non vedeva, non ascoltava più nulla...

Il carro attraversando luoghi del tutto abbandonati giunse dopo due ore di non interrotto cammino in un villaggio di poche casupole abitate da pescatori. In una delle casupole si trovavano due uomini imbaccuccati in candidi barracani. Procuravano con ogni cura di nascondere la faccia ma intanto i loro sguardi erano intenti verso la parte da cui dovea giungere il convoglio dei rapitori.

— Che la vecchia ci abbia traditi, esclamava con impazienza uno dei due?

— Non è possibile: sa troppo il suo mestiere eppoi guai a lei; ella non potrebbe più metter piede in questi luoghi.

— Ma può essere stata commossa dalle lagrime o dai doni della principessa?

— Ah, se oggi si riesce in quest'affare la mia fortuna è assicurata.

— Anche la mia.

— S'intende, s'intende!

— Una principessa, e delle più nobili famiglie di Francia, amante del figlio del Bey, bella, colta, piena di grazie

— Intanto la carovana non apparisce.

— Quei diavoli avranno dovuto faticar molto per via, Figurarsi la scene!

— Che contate di fare appena sia giunta?

— Ho già preveduto il Vizir, con le dovute precauzioni. Sapete che il suo *yacht*, da tre giorni è ancorato a Fezzan... in attesa.

— Sicchè anche il capitano del vaporino..... è avvisato?

— Certamente!

— Come faremo poi a toglierci d'impegno con la principessa che attende a Bengasi... sua figlia.

— Mancano forse pretesti? non ci troviamo noi nella terra delle sorprese, nella terra dei rapimenti? non capite che volli appunto che si preferissero arabi, a quest'impresa arrischiatissima? L'arabo è astuto, infine, sa all'occasione trovare mezzi acconci alla riuscita senza compromettersi e senza compromettere. Famoso negli accorgimenti, nelle trovate, nelle menzogna. Ricorre alla violenza soltanto in casi estremi.

— Silenzio, parmi udire rumore di gente che si appressa.

I due rimasero in orecchi....

— Infatti osservate, laggiù, la carretta col cavallo che io stesso ho procurato alla vecchia Cardis....

— La guida uno dei nostri uomini...

— C'è la donna?

— Si vede da un lato lo strascico dell'abito....

— Ah, per il profeta, finalmente il mio Vizir possederà un superbo campione d'europea. Io non posso farmi scorgere dalla ragazza; potrei un giorno essere riconosciuto. Andate voi, sapete quel che dovete fare. Io vado per il nascondiglio fino a domani.

— E domani?

— Domani al tramonto nella palanchina trasporteremo a bordo della *yacht* la preda. Ma sollecitate, non vedete che i nostri uomini sono a pochi passi da qui?

L'altro si appressò alla carovana che sopraggiungeva, ma prima nascose la faccia fra le pieghe del mantello.

Il lettore ha già compreso chi erano i due uomini che attendevano la futura odalisca dell'Harem del Gran Vizir: Kaider Pascià, ed Ibraim, impiegato nell'ufficio di Polizia a Bengasi.

Nessuna meraviglia. Codesti impiegati che la Turchia pagava condizionatamente a secondo gl'introiti, e quando poteva o si ricordava di pagare, spesso non erano che manutengoli di schiavisti o di rapitori di fanciulle. Era si può dire, il loro mestiere. Recentemente fu dimostrato da uno dei cinque agenti della società antischiavista italiana collocati nella Cirenaica, che codesti agenti dell'ordine pubblico e della giustizia favorivano l'acquisto di belle fanciulle per conto dei piccoli Harem degl'impiegati turchi, e il commercio principale della merce umana era appunto Bengasi.

Ma torniamo al nostro racconto.

Che cosa era avvenuto nel frattempo nel campo di Oscar...?

Romeggi aveva avuto l'ordine di star lontano dalla tenda di Evelina: il principe bramava lasciare alla fanciulla l'ampia libertà, conoscendone il carattere bizzarro ed irrequieto. D'altronde egli non voleva influire punto sull'animo suo. Diverso in questo da quelli della sua stessa razza, Oscar possedeva una tale raffinatezza di sentimento, che avrebbe potuto rendere felice ogni altra donna del paese. Tuttavia, spinto dalla curiosità, dopo alcune ore dacchè Evelina era partita, volle un pò vedere se la vecchia che egli aveva introdotto nella tenda vi si trovasse ancora. Passo, passo, con molta precauzione vi si accostò.

Il ricco e pesante cortinaggio che chiudeva la dimora della bella europea, e che Oscar aveva corredato con tutta la raffinatezza del suo genio artistico, fu da Romeggi con molta precauzione sollevato: — Nulla: silenzio profondo.

Un pensiero sinistro penetrò allora nella sua mente: una fuga, un rapimento, la morte...? Si fece animo, e mise il piede nella tenda. Il passo era audace. Romeggi non poteva trattenere l'ardente curiosità, non era l'uomo delle mezze misure. Non sarebbe stato prescelto da Curiotipis a suo complice...

Attenti alle armi. — Esaminando una rivoltella che dice aver trovato in v. della Lungaretta lo scalpellino Giulio Moneta di a. 20 a. ab. in v. della Scala 63, ne lasciò partire un colpo che lo ferì al polso destro, leggermente. A. S. Spirito g. 8,

Arresti di ladri. — Ieri al negoziante di oggetti usati Angelo Spizzichino in v. del Bufalo 5 fu rubata una balla di vestiti militari fuori uso. Come autore del furto fu arrestato allo scalo ferroviario di S. Lorenzo il carrettiere Antonio Dalicando di a. 31.

— La notte dal 19 al 20 fu commesso un furto di merci in danno del pizzicagnolo Leopoldo Conti per un valore di circa 200 lire.

Come autore del furto fu arrestato certo Giulio Salvati di a. 18 ab. in v. Appia Nuova 178 che confessò il reato e indicò come complice certo Antonio Cadalanotte di a. 23 che fu anche esso arrestato.

Disgrazie. — L'usciere al ministero delle Poste, Giulio Bandiera di a. 40, salendo le scale del ministero cadde e si lussò il femore sinistro.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Enrica Beglioni, di anni 40 nello scendere di tram in via Nazionale, cadde ferendosi gravemente. Alla Consolazione, giorni 30.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ⅓	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 26 gennaio 1912 — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 4 [illegible] 1911.

TEATRI di ROMA

La MANON al Costanzi

La *Manon* di Puccini – che la Direzione del Costanzi ha voluto, con munifico atto, offrire ai suoi [illegible] aggiungendola alle molte opere di cui si [illegible] – non si rappresentava al nostro [illegible] anni. Vi fu data nel 1903, con gran[illegible], sotto la direzione del m. Vitale, [illegible] principali la signora Lina Pasini-Vitale [illegible].

[illegible] *Manon* si fece il silenzio, ad eccezione [illegible] rapida ripresa sulle scene dell'*Adriano*, [illegible] fu più rappresentata in Roma.

[illegible] Nessuno saprebbe dirlo con precisione. [illegible] fortuna di *Manon* fu offuscata da quella di *Bohème* alla quale dovè cedere il passo. Certo è che *Manon* fu troppo lungamente ed ingiustamente obliata. E tuttavia l'opera è sempre viva, giovane, suggestiva calda di sincerità e di commozione.

[illegible] riudendola di nuovo dopo tanti anni, possiamo scorgere più facilmente alcuni difetti, ma [illegible] che *Manon* conservi inalterata la fluida spontaneità della ispirazione, la fresca eleganza delle forme, il fascino di un linguaggio vivace e appassionato [illegible] duetto d'amore al primo atto, gran parte dell'atto secondo, il grandioso concertato con cui si chiude il terzo atto, e la sconsolata poesia che tutta [illegible] la scena finale, e finisce commossa e commuovente nell'espressione melodica, nulla hanno perduto della loro bellezza, e rimangono a testimoniare la [illegible] del maestro, che in quest'opera giovanile [illegible], come in nessuna delle opere seguenti tanta dovizia di idee musicali.

Manon, non va immune da difetti, i quali, specie nella parte orchestrale si svelano ora con maggior facilità. Giacomo Puccini non era a quel tempo il delicato, il finissimo istrumentatore di *Butterfly* o della *Fanciulla del West*, e sentiamo qua e là la monotonia di un accompagnamento orchestrale troppo uniforme, o l'insistenza degli unissoni nelle voci e negli istrumenti, o una certa titubanza nel maneggio degli impasti e nella distribuzione degli effetti. Ma sono, questi, difetti essenzialmente formali, e che non scemano il diletto di coloro che in teatro vanno per ascoltare musica chiara, simpatica, che parli al cuore. Più tardi Giacomo Puccini ha scritto con maggiore perizia di artefice; ma all'affinarsi della sua tecnica non ha corrisposto la bontà e l'abbondanza della ispirazione melodica, la quale anzi è andata sempre più impoverendosi fino ad arrivare a quella tanto discussa *Fanciulla del West*, che pur essendo ricercato lavoro di istrumentatore, manca di ogni contenuto melodico, e si trascina per tre atti senza una frase, senza spunto degno di nota.

Ond'è che il pubblico, il quale fa a meno volentieri di tante considerazioni critiche, e a teatro vuole principalmente divertirsi, ieri sera si lasciò riprendere volentieri dal fascino di *Manon*, cui decretò accoglienze oneste e liete.

Gli applausi furono frequenti, e salutarono i pezzi salienti dell'opera. Ad ogni calar di sipario gli artisti apparvero alla ribalta, dove si volle anche il m. Vitale che concertò e diresse l'opera con calore, slancio, e buon gusto. L'egregio maestro che alla riuscita artistica dell'attuale stagione dedica tutto il suo amore e tutto il suo intelletto, si ebbe una speciale dimostrazione dopo l'*Intermezzo*, di cui si chiese insistentemente la replica.

La signora Cervi Cairoli destò sincera ammirazione nella parte della protagonista. La geniale cantatrice sa adoperare con efficacia i suoi simpatici mezzi vocali, e si confermò ancora una volta artista di non comuni virtù. Fu civettuola e appassionata, ma sempre in una linea corretta ed elegante. L'uditorio, che era, come in tutte le serate in abbonamento, affollato ed eletto, la festeggiò durante tutto lo spettacolo, rivolgendole speciali applausi dopo la romanza «*In quelle trine morbide...*» che ebbe l'onore della replica.

Il tenore Giuseppe Taccani, che ha conquistato tutte le simpatie del pubblico per le sue eccellente doti, fu un ottimo *Des Grieux*. Ebbe effetti bellissimi di voce, un accento drammatico assai felice, molto calore di passione. Dicitore convincente, egli seppe piegare la frase a grande efficacia espressiva, meritando continue approvazioni.

Ma specialmente nella scena che chiude l'atto terzo, dove il cantante e l'attore parvero fondersi mirabilmente in una vittoriosa risultanza d'arte, gli applausi assunsero il carattere di ovazione e il valoroso artista dovè presentarsi molte volte al proscenio

Il grande successo riportato dal Taccani, è nuova affermazione del suo geniale temperamento, che gli ha permesso in breve volgere di anni di guadagnarsi un posto eminente sulla scena lirica.

Il Minolfi è un lodevole *Lescaut*, nè vanno dimenticati il Cirino, che si riaffermò artista correttissimo nella parte di *Geronte*, lo Spadoni, la Besanzoni e il Favi.

Coro affiatato e messa in scena decorosa.

Uno spettacolo dunque simpaticissimo, il quale avrà repliche numerose e fortunate.

— Questa sera *Manon* si replica.

Domani serata d'addio del comm. Giuseppe Borgatti con l'ultima del *Sigfrido*.

Sabato riposo e domenica unica rappresentazione diurna, a prezzi popolari, della *Bohème*.

I bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito, eccezione fatta per la Galleria.

Argentina. — Un pubblico numeroso e scelto ha assistito ieri alla seconda rappresentazione di Giovanni *Frangipani*, il poema drammatico in versi di Umberto Bonmartini. Il successo fu pienamente confermato. Il giovane autore fu alla fine di ogni atto ripetutamente chiamato al proscenio insieme agli artisti tra applausi calorosissimi. Certo è che questo lavoro, più che una promessa, può dirsi una affermazione sicura.

— Stasera *Giovanni Frangipani* si replica.

Valle. — La divertentissima *Guerra in tempo di pace*. Fu ier sera calorosamente applaudita dal pubblico scelto e numeroso.

— Stasera *La cena delle beffe*, che assume speciale importanza perchè il personaggio di *Giannetto* sarà interpretato da Tina di Lorenzo, che si accinge così a nuovo cimento.

Come è noto il poema drammatico benelliano, ebbe già ad interprete nella parte di Giannetto una attrice: *madame Reiane*.

Domani spettacolo in onore di Armando Falconi.

Nazionale. — Si accentua sempre più il successo della rivista *Monopoleone* ed il pubblico continua ad affollare il teatro.

Anche ier sera tutti gli artisti furono applauditissimi e si volle il *bis* del finale del 2 atto.

— Stasera altra replica a richiesta generale.

Quirino. — Anche ier sera *Due gocce d'acqua* tennero allegro e attento l'elegante pubblico, che affollava il teatro e che applaudì spesso e con calore.

— Stasera l'esilarantissimo *Processo Fiaschelle*.

Apollo. — L'elegante pubblico che assisteva a *Congedo* fece alla bella commedia di Renato Simoni festose accoglienze.

Ammiratissima protagonista fu la Benini-Sambo che insieme all'insuperato Ferruccio e ai loro ottimi compagni, furono fra calorose ovazioni evocati al proscenio numerose volte alla fine d'ogni atto.

— Stasera *In cerca de mati*.

Quattro Fontane. — Nella sezione delle 22 si riprende stasera l'applaudito lavoro di Nino D'Aspe: *In tempo di guerra*.

— Rammentiamo per domani sera il grande spettacolo *pro Tripoli*, promosso da un Comitato di Signorine.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Argentina. — *Giovanni Frangipani*, ore 21.
Valle. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Nazionale. — *Monopoleone*, ore 21.
Quirino. — *Il processo Fiaschelle*, ore 21.
Apollo. — *In cerca de mati*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Il guanto* ore 19. *Idolo*, ore 22; *In tempo di guerra, I due pierrots*, ore 21.
Manzoni. — *Le dame de chez Maxime*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 ore 21.30.
Trianon — Teatro di varietà ore 17.30, 21,30
Sala Umberto. — Teatro di varietà 17.30; 21,30.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO

«Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.» 8

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica „

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000,000 di bottiglie

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58 ROMA.**

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Il Conte di Torino a Berlino

S. A. R. il Conte di Torino si recherà a Berlino accompagnato oltre che dal suo seguito, da un ufficiale superiore, aiutante di campo di S. M. il Re, per assistere al battesimo, del figlio neonato del Principe imperiale di Germania, al quale sono madrine S. M. la Regina Elena e S. M. la Regina Madre.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri a Palazzo Braschi ha deliberato sui seguenti oggetti:

1° Regolamento per la scuola Allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza.

2° Autorizzazione al Ministro dei LL. PP., al Ministro della Marina e al direttore generale delle Ferrovie di Stato, ciascuno per la parte di sua competenza, a provvedere all'esecuzione dei lavori urgenti del porto di Tripoli ed alla fornitura dei mezzi di sbarco, di approdo e di protezione marittima ivi occorrenti.

3° Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per assegnazione straordinaria per la Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia.

4° Regolamento per gli ufficiali giudiziari in esecuzione alla legge 19 marzo 1911.

Ministero Interno.

Commissione pel Credito Comunale.

La Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale riunitasi il 23 corrente sotto la Presidenza del Grande Ufficiale Scamuzzi, Consigliere di Stato, diede parere favorevole sulle domande dei Comuni di Gravina e di Bagnacavallo per l'impianto e l'assunzione diretta del servizio di illuminazione elettrica, e rimandò per complemento d'istruttoria, quella del Comune di Potenza sul forno comunale.

In sede di tutela si occupò quindi di diversi affari riguardanti i comuni di Pietrapertosa, Cirigliano, Pisa, Rocca di Papa e Volturara Irpina.

Per i Comuni.

In base a parere favorevole del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli Comunali di Candia Canavese (Torino) e Viareggio (Lucca) e rispettivamente nominati RR. Commissari il Dott. A. Lattes, Segretario di Prefettura e il Conte dott. Ferdinando Lalli, consigliere di Prefettura.

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Pietraperzia in provincia di Caltanisetta.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore di Francia signor Barrére, ritornato a Roma la sera di martedì ha avuto ieri mattina un lungo colloquio alla Consulta con il Ministro degli esteri marchese di San Giuliano.

Nel pomeriggio il signor Barrére ha conferito anche coll'on. Presidente del Consiglio.

Il blocco delle coste turche nel Mar Rosso.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente notificazione:

Il Ministero degli Affari esteri ha informato le rappresentanze degli Stati esteri in Roma che il blocco dichiarato dal comandante delle forze navali nel Mar Rosso, sul littorale ottomano, da Ras-Isa a Ras-Gulaifac, comincerà il 24 corrente e non il 22, come era stato annunciato prima e che alle navi neutrali fu concesso un termine di cinque giorni, a datare da quello di cominciamento del blocco, per uscire liberamente dalla zona bloccata.

Legazione italiana al Paraguay.

(S) **Buenos Aires**, 24. Il Ministro d'Italia ad Asuncion (Paraguay), Gazzaniga, si è imbarcato sul *Regina Elena*, diretto in Italia, essendo stato chiamato al Ministero.

Egli è stato sostituito dal cav. Pittaluga.

Ministero Guerra.

Il *Bollettino Ufficiale* di ieri dà notizia che con R. Decreto del 2 corrente gennaio furono nominati 801 sottotenenti di complemento scelti fra i sottufficiali in congedo, gli allievi di istituti militari, gli allievi ufficiali ed i volontari di un anno.

Di essi 479 sono destinati all'*arma di fanteria*; 49 alla *cavalleria*; 123 all'*artiglieria*; 81 al *genio*; e 69 al corpo del *Commissariato*.

Essi dovranno indistintamente assumere servizio col 1° febbraio prossimo presso i reggimenti o corpi ai quali furono assegnati.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi pei sottotenenti che non hanno ancora compiuto la ferma; e di 3 mesi per quelli che hano compiuto la ferma e provengono dagli allievi degli Istituti militari o dai volontari di un anno.

La Commissione consultiva aeronautica

In questi giorni si è riunita per la prima volta la Commissione consultiva aeronautica, sotto la presidenza del t. generale Valleri assenti tra i suoi componenti soltanto quelli che sono presentemente in Africa.

Il colonnello Moris lesse un'accurata relazione intorno ai progressi ottenuti sì per gli areoplani che per i dirigibili. Fu presa in esame la proposta di un concorso da tenersi esclusivamente fra case italiane per motori leggieri d'aviazione e aereoplani militari, ed accettata in massima la Commissione riservò di fissarne più tardi le norme e la data.

Per le forniture militari.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Napoli, 24 (ore 22,40). — Con provvedimento odierno il Ministro della Guerra ha sospeso dalle funzioni e dallo stipendio i capitani del Commissariato Crovetti e Masetti, il capitano veterinario Golia, addetti alla Commissione di acquisto per le forniture militari.

Ministero Pubblica Istruzione

Nell'Ispettorato scolastico

I sottonotati ispettori scolastici sono addetti all'Ufficio Scolastico provinciale per ciascuno di essi indicati:

Mancini Fortunato ad Alessandria – D'Elia Sabino ad Ancona – Pizzarri Virginio ad Aquila – Messina Faulisi Gaetano ad Arezzo – Napolitano Alfonso ad Ascoli Piceno – Zeni Paride ad Avellino – Liotta Calogero a Bari – Marcer Bortolo a Belluno – Ciarla Pasquale Guglielmo a Benevento – Barilli Ernesto a Bergamo – Salbatici Pietro a Bologna – Richard Cesare a Brescia - Aleffi Francesco a Caltanisetta – Scolpini Michele a Campobasso – Parisi Nicola a Caserta – Scaglione Nicola a Catania – Mormile Alfonso a Catanzaro – Di Tommaso Giovanni a Chieti – Sbrozzi Vincenzo a Como – Caccialupi Pietro a Cosenza – Bianchi Gisele a Cremona – Marzocchi Spartaco a Ferrara – Gasso Francesco a Foggia – Tesini Pietro a Forlì – Renzi Antonio a Genova Raccuglia Salvatore a Girgenti – Chiavaccini Alfredo a Grosseto – Cosentini Nicola a Lecce – Albanello Domenico a Livorno – Valgimigli A. a Lucca – Morganti Giovanni a Mantova – Cioni Francesco Antonio a Massa – Vozzi Gerardo a Messina – Guarinoni Venanzio a Modena – Crepax Giovanni Battista a Novara – Trotto Pietro a Padova – Schiavi Silvio a Parma – Melzi Costantino a Pavia – Palazzi Giuseppe a Perugia – Olivelli Vincenzo a Pesaro – Mori Agostino a Piacenza – D'Agostino Francesco a Porto Maurizio – Vocca Oreste a Potenza – Bertozzi Eudoro a Ravenna – Agresta Paolo a Reggio Calabria – Moscatelli Mentore a Reggio Emilia – Scaglione Francesco a Roma – Perissinotto Antonio a Rovigo – D'Andrea Giovanni a Salerno – Ruiu Matteo a Sassari – Barni Giovanni a Siena – Camilucci Alcibiade a Sondrio - Coletti Cesare Giovanni a Teramo – Aliquò Vittorio a Trapani – Spagnol Giuseppe a Treviso. – Benedetti Luigi Amdeo a Udine – Prete Luigi a Venezia – Gallotti Carlo a Verona –,

Sono trasferiti:

Merolli Francesco da Avezzano alla seconda circoscrizione di Aquila – Baroni Enrico da Sulmona ad Avezzano – Zappacosta Serafino da Brindisi a Sulmona – Esposito Quirino, da Paola alla 2 circoscrizione di Benevento – Nicolosi-Correnti Salvatore, da Caltanisetta alla terza circoscrizione di Palermo - Leone Giovanni, da Campobasso a Pisa – Zoli Francesco da Teramo alla 2 circoscrizione di Ferrara– Ferroni Ferruccio, da Arezzo alla 1 circoscrizione di Firenze – Pancera Paolo da Acqui alla 2 circoscrizione di Genova – Guarnera Giuseppe da Castroreale alla 2 circoscrizione di Messina – Marconi Serafino da Tricarico a Faenza – Scano Emanuele, da Aquila a Sassari – Barichello Giovanni, da Ferrara alla terza circoscrizione di Vicenza – Falciatore Luigi da Benevento a Pozzuoli.

Ministero Marina.

La Commissione superiore di avanzamento

La Commissione superiore di avanzamento presieduta da S. A. R. il Duca di Genova continua i suoi lavori ed oltre che occuparsi del movimento del personale, sta esaminando i piani delle nuove costruzioni navali.

***

I tenenti del genio navale Frondoni Uberto, Ercole Umberto, Raffaelli Italo, D'Esposito Icilio, Rotundi Francesco, Barbanti Guido, Farina Giusto e Pegazzano Francesco sono stati promossi capitani.

I tenenti commissari Levi Ferruccio, Guidoni Giorgio, Stella Luigi, Landini Amedeo, Buttatiri Carlo, Paulillo Alberto, Lenzini Ettore, Longobardi Emilio, Mannucci Clemente, Marrama Tullio sono stati promossi capitani. Il già tenente commissario Sleiter Enrico è stato inscritto nella ris. navale.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti: Favale Umberto, Simoncelli Emilio, De Angelis Luigi, Guardigli Giulio, Lo Bianco Giuseppe, Nikolassy Guido, De Carolis Agostino, Zito Alfonso, Bizzarri Aroldo, Vitolo Pietro, Boccalone Giuseppe, Bruno Olisio, De Angelis Enrico, Sampò Giulio, Ratti Enea.

Il capitano del C. R. E. Baffigo Domenico è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale della carriera di ragioneria dell'amministrazione centrale, a decorrere dal 1° gennaio 1912:

Primo ragioniere di 1ª cl. Antonucci Cesare promosso capo sezione di 2ª cl. id. 2ª cl. Petrozziello Adelchi id primo ragion. di 1ª cl.

Ragioniere di 2ª cl. Acton Gioacchino id ragioniere di 1ª cl. - id Beltramo Rambaldo id id id .

Ragioniere di 3ª cl. Carretti Aldo id id di 2ª cl. - id. id. di 4ª cl. Bartolini Luigi id id id di 3ª cl.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli spagnuoli nel Marocco

(S) **Parigi**, 24. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Orano telegrafa che, secondo un'informazione degna di fede, durante il combattimento del 27 dicembre il 19° reggimento di fanteria spagnuola fu quasi completamente annientato; 1.500 uomini fra morti e feriti rimasero sul terreno. Il colonnello Garcia Gomez che comandava il reggimento, due maggiori e quasi tutti gli ufficiali subalterni furono uccisi. Una ventina di soldati soltanto sfuggirono al fulmineo massacro dei marocchini che lasciarono un centinaio dei loro sul campo di battaglia.

La rivoluzione in Cina

(S) **Shanghai**, 24. - A càusa della mancanza di fondi di cui soffre il governo rivoluzionario e della necessità di trovare danaro per pagare le truppe alla fine del mese, il Ministro repubblicano della guerra ha chiesto alle compagnie di navigazione a vapore cinesi di pagare dieci milioni di taels, altrimenti le loro navi saranno sequestrate e vendute.

I direttori hanno chiesto un rinvio per consultare i loro azionisti.

(S) **Mukden**, 24. — In conformità dall'editto imperiale, il Vicerè della Manciuria ha diretto alle autorità delle tre provincie della Manciuria una circolare nella quale prescrive numerose misure, destinate a proteggere la vita e i beni degli stranieri contro i Kongusi nel caso in cui il movimento rivoluzionario si estendesse anche alla Manciuria.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — I giornali considerano come gravissima la situazione nell'Ulster in seguito alla decisione del Consiglio unionista della regione di rivolgere un voto di plauso al municipio di Belfast per l'intenzione da esso manifestata di impedire nella sera del 7 febbraio che Winston Churchill pronunzi un discorso in favore dell'*home rule*. E' intenzione degli unionisti di collocare nel municipio una guardia di quattro mila uomini che hanno giurato di impedire l'entrata di Wiston Churchill e di qualunque altro liberale anche con la forza se sarà necessario.

Houbhouse, cancelliere del ducato di Lancaster, pronunciando un discorso ieri sera a Bristol, ha accennato ai discorsi di Sir. E. Carson e di altri capi unionisti durante la grande campagna contro l'*home rule* che essi hanno in questi ultimi giorni diretto nel Lancashire e nel Cheshire.

Houbhouse ha dichiarato che, dato il linguaggio di Sir. E. Carson e dei suoi colleghi, il Governo è costretto a considerare come gravi le loro minaccie e teme che si verifichino a Belfast violente agitazioni.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 24. — Il Consiglio dei Ministri ha preso una decisione definitiva circa lo sciopero ferroviario ed ha firmato un decreto che accorda alle Compagnie un termine di quattro giorni per rendere normale il traffico dei treni merci e dà tempo fino al 15 febbraio per ricondurre allo stato regolare i servizi ferroviari.

(S) **Londra**, 24. I giornali pubblicano una nota che dice che lo sciopero dei ferrovieri nell'Argentina impedisce il trasporto del raccolto dei grani.

Lo sciopero dei *docks* a Buenos Ayres impedisce il carico dei grani che possono giungere fino ai *docks*. La cessazione del trasporto dei grani ha fatto subire alle Compagnie ferroviarie una diminuzione notevole nell'introito.

Il Decreto firmato ieri durante il Consiglio dei Ministri concede alle Compagnie otto giorni di tempo per organizzare il servizio delle merci e del bestiame e per ristabilire un parziale servizio di viaggiatori; il decreto impone anche il completo ristabilimento della circolazione per la metà di febbraio.

Onde uniformarsi a questo decreto, le Compagnie hanno fatto già venire dall'Inghilterra un gran numero di fuochisti e di macchinisti. Una sola compagnia ha afto venire 100 uomini.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. Il Ministro della Giustizia ha soppresso gli assegni a tutti i curati di Lisbona che hanno firmato il messaggio diretto al Patriarca ed ha ordinato ai conservatori dei registri civili di assumere la gestione e la custodia degli archivi delle loro parrocchie.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 24. Si annuncia ufficialmente che vari capi ribelli delle Indie orientali olandesi si sono sottomessi. Due altri non si sono ancora sottomessi. Nella notte del 20 u. s. un bivacco di pattuglie stabilito a Loca è stato assalito da sette briganti dei dintorni; due di essi sono stati uccisi. Le truppe olandesi hanno avuto un ufficiale e tre soldati feriti.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 25 (ore 3): — Ieri sera il Consiglio Comunale ha approvato un piccolo *omnibus* finzinziario per ristabilire il bilancio impegnato per 2 milioni di lire: trattasi cioè di un aumento di 2 centesimi sulla sovraimposta terreni e fabbricati.

Il Comune ha pure deliberato l'aumento di mezzo centesimo al litro sul vino, il che significa che il dazio viene portato a 11 centesimi. Fu pure aumentato di 10 centesimi all'ettolitro il dazio sulle acque minerali e fu stabilito di porre il dazio sull'alcool metilico.

I provvedimenti relativi ai dazi saranno applicati a datare da questa mattina mediante catenaccio.

— Oggi per ordine dell'Autorità politica i delegati di P. S. Travaglino e Balestrazzi si recarono con parecchi agenti allo Stabilimento editoriale dei fratelli Treves per procedere al sequestro di un volume di prossima pubblicazione che raccoglie le canzoni di Gabriele D'Annunzio già pubblicate dal *Corriere della sera*, alle quali però è stata aggiunta la *Canzone dei Dardanelli*, ancora inedita.

Appunto tale aggiunta originò il sequestro, perchè in detta ode il poeta usa espressioni violente contro il capo di una Nazione alleata. La polizia presenziò alla scomposizione di cinque terzine (precisamente quelle incriminate) della *Canzone dei Dardanelli*.

L'avv. Bagiuppi, difensore del D'Annunzio, fece mettere a verbale una protesta affermante l'illegalità del sequestro.

Borse e Mercati

Roma, 24 1 1912.

Borsa ferma nella speranza di una imminente risoluzione dell'incidente franco-italiano. Manovrato Gas ed in generale depressi i valori locali: per contro si nota fermezza sui bancari, Ansaldo, ed in buona ripresa il nuovo titolo introdotto sul nostro mercato cioè l'Eridania.

Rendita id. 3½ % contanti 100.30.

Rendita ital. fine mese 100.32½.

Banca d'Italia 1496, 1497 — Banca Comm. 876 — Credito Italiano 582 — Banco Roma 107 3/4 — Società Bancaria 108 — Istituto Fondiario 602 — Acqua Marcia 1960 — Gas di Roma 1237 — Condotte 338 — Omnubus 221 — Immobiliari 295 — Beni Stabili 321 — Imprese Fondiarie 120 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 282 — Ferriere 137 — Metallurgica 114 — Montecatini 97 — Carburo 620-618 — Kerka 311 — Concimi 147.50 — Zuccheri 77 — Molini 108.50 — Risanamento 72. — Eridania 770 a 781.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.38 — Berlino 123.85.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 25 gennaio 100.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 28 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 24 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	100 27	100 27	100 30	100 25
Id. fine mese	100 30	100 32	100 25	— —
Id. 3 ½%	100 30	100 25	100 10	100 25
Id. fine mese	— —	100 30	— —	— —
A. B. Italia	1496 —	— —	1496 50	1495 —
» Commo.	875 50	875 50	— —	— —
» Cred. Ital.	582 50	581 —	— —	— —
» B. Roma	107 37	108 —	— —	107 50
Mediterranee	417 75	417 —	— —	418 —
Meridionali	608 —	609 50	— —	606 —
Acc. Terni	1482 —	1482 —	— —	— —
Venete	— —	154 —	— —	— —
Navig. gen.	398 50	397 —	— —	— —
Raffinerie	364 50	364 —	— —	— —
Arm. Ansalso	282 —	281 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 25	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 80	123 80	123 80
» Francia	100 53	100 56 ½	100 50	100 55
» Londra	25 38	25 39 3/4	25 38	25 38
» Svizzera	100 35	100 33 3/4	100 30	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 23 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¼ % netto	100,31 49	98,56 49	100,09 38
½ % n. 902	100,25 83	98,50 83	100,03 72
½ % lordo	69.49 58	68,29 58	68,74 14

BORSE ESTERE

Parigi, 24 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 22 95 20	95 32	95 02
ITAL. 3 1/2 0/0	99 70	99 55	99 52
turca	92 —	92 —	91 85
spagnuola	95 26	95 15	95 10
russa nuova	100 75	100 80	100 73
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 —	94 10
Egiziano 6 0/0	— —	101 90	101 75
Banca di Parigi	1780 —	1784 —	1767 —
Banca Ottomana	— —	687 —	686 —
Credito Fondiario	— —	806 —	805 —
Azioni Suez	— —	6105 —	6085 —
Lotti Turchi	— —	209 —	209 50
Ferrovie ital. Mer.	— —	606 —	603 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁵/₁₆	99 ⁵/₁₆
su Londra	— —	25 25 1/2	25 26
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24 gennaio	23 corone	24 corone
Cred. aust.	653 —	652 —
Rend. oro	113 95	113 90
» carta	90 75	90 75
Ungh. 4 %	91 05	90 —
Id. 3 1/2	78 60	78 60
Union. Bk	628 —	628 25
C. Londra	24 10	24 08 5
Lire ital.	94 95	94 95

Londra 24 gennaio	24 apertura	24 chiusura
Consol.	77 ⁷/₁₆	77 ⁷/₁₆
Italiano	99 —	99 —
Turco	90 ¹/₂	90 ¹/₂
Russo 3ª	— —	79 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	86 ¹/₄	86 ¹/₄
Egiziano	100 ¹/₄	100 ¹/₄
Argento	26 ⁷/₁₆	26 ⁷/₁₆

Berlino 24 gennaio	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	70 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
As. Merid.	118 87	118 75
» Meiter	— —	— —
Rublo	216 30	216 55
Camb ital.	80 65	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 24 ore 15,55

R. 3,50	100.27	Raffinerie	364.50	Elba	214.50
Id. 3½%	100.30	Ind. Zucc.	293.25	Savona	259.50
B. Italia	1496.—	Eridania	785.—	Carburo	—.—
Commerc.	875.50	Zucc. N.	137.—	M. A. I.	212.50
Cred. It.	583.—	Id. Rom.	77.50	Semol.	281.—
Bancaria	107.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.25	Terni	1482.—	Imprese	120.—
Merid.	608,—	Metall.	113.50	Ansaldo	283.—
Medit.	417.75	Ferriere	137.—	F. Voltri	229.—
Navig.	398.50	Officine.	503.—	Italia	80.50
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 24, ore 16.10

Rendita	100.27	Raffineria	364,—
Banca d'Italia	1495,—	Zuccheri	295,—
B. Commerciale	875,—	Elba	213,—
Credito Italiano	581.—	Terni	1482 —
Bancaria	108,—	Semolerie	281,—
Banco Roma	107.50	Savona	259,50
Meridionali	609,—	Molini Alta Italia	216,—
Mediterranee	418,—	Metallurgiche	113,75
Navigazione	397 —	Ferriere	136,—
Eridania	769.—	Carburo	—,—
Veneto	154,—	Edison	623,50

Concimi 129

Mercato irregolare. Esorditi deboli, chiudiamo in ripresa; affari stentati e scarsi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 24 ore 24

Francese 3 %	95.02	Metropolitain	—.—
Exterieur	95 15	Rio Tinto	1772.—
Russo 5 %	105.70	Thomson	—.—
Turco	92.—	De Beers	507.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I numeri sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — | — Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 a 12 — Telefono 13-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 28-16
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pag [illegible] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni ufficiali L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la *Svizzera* | a S. LUDWIG per la *Germania* | a NICE e PARIGI per la *Francia Colonie* | a TRIESTE per l'*Austria Ungheria*

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F. | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig | nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

1a DECADE - DAL DAL 1 AL 10 GENNAIO 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilometri in esercizio	13.450 (1)	13.437 (1)	+ 2	23	23	—	1.065	1.065	—
Media	13.434	13.436	— 3	23	23	—	1.065	1.065	—
Viaggiatori	[illegible]306,345 —	2,845,474 69	+ 460,[illegible]70 31	5,124 —	5,153 78	+ 370 22	42,321 —	42,[illegible] 2	+ 1[illegible] 79
Bagagli e cani	182,472 —	179,714 66	+ 2,[illegible] 19	227 —	217 25	+ 9 75	—	—	—
Merci a Gr. e Picc. V.A.	[illegible],143,432 —	1,027,179 97	+ 116,313 03	2,883 —	2,689 64	+ 193 36	7,979 —	7,97[illegible] 40	+ 3[illegible]0
Merci a Picc. Velocità	6,[illegible],506 —	5,832,298 03	+ 69[illegible],207 97	5,560 —	5,204 3[illegible]	+ 495 01	—	—	—
TOTALE	1[illegible],161,816 —	10,860,867 59	+ 1,2[illegible],148 [illegible]	11,200 —	12,264 12	+ 935 01	50,500 —	50,300 61	+ 199 39

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1. LUGLIO AL 10 GENNAIO 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
Viaggiatori	105,238,087 —	100,[illegible] 74	+ 4993[illegible] 26	120,879 —	1[illegible]0,679 74	+ [illegible],693 26	1,05[illegible],011 —	1,033,53[illegible] 05	+ 16,67[illegible] 95
Bagagli e cani	4,917,[illegible]12 —	4,661,249 [illegible]	+ 258,263 6[illegible]	5,142 —	5,071 [illegible]	+ 3[illegible] 88	—	—	—
Merci a G. e P. V. A.	27,388,[illegible] —	2[illegible],934,[illegible]1 [illegible]	+ 1,454 121 95	42,903 —	39,205 59	+ 3,697 41	—	—	—
Merci a P. V.	130,142,[illegible]94 —	1[illegible]2,453,112 81	+ 7,188,181 2[illegible]	124,112 —	113,48[illegible] 32	+ 10,262 68	150,374 —	146,9[illegible] [illegible]8	+ 3,407 52
TOTALE	277,138,887 —	263,291,[illegible]45 05	+ 1 893941 05	292,926 —	268 474 77	+ 24,451 22	1,200,385 —	1,180 3[illegible]0 53	+ 20,082 [illegible]

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Della decade — Approssimativi esercizio corr.: [illegible] — Definitivi esercizio preced.: 808,63 — Differenze: + 93,81.
Riassuntivo » » » [illegible] — » » » 19,534,77 — » + 1041,63.

(1) Esclusa linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 alle
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre dall dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle* 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protonoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle sedici.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	5,55	7,30	7,35	10,47	1[illegible],35	
				16,25	18.	19,[illegible]	23 20
Pisa-Torino	8,5a	8 45	14,45	1[illegible]	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,[illegible]	[illegible]	14,47	[illegible]	21,—	24,50	
Foligno-Ancona	5,5[illegible]	7,25a	12,5	15,3[illegible]	22,[illegible]		
Firenze-Milano	9,—	10,10	14,40	18,18	21,5	23,45	
Grosseto	8,2[illegible]	8,1[illegible]	14,45	16,45	18,5	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	1[illegible],—	17,3[illegible]	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,5[illegible]				
Frascati	7.	9,15	1[illegible],10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	[illegible]	12,35	17,30				
Velletri	[illegible]	12,45	17,20	21,10	23,1.		
Fiumicino	5,1[illegible]a	[illegible]	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,55				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,[illegible]
				17.40	20,15	22,1[illegible]	23,25
Torino-Pisa	7.—	8,33	9,30	1[illegible],5	19,15	21,[illegible]	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,5[illegible]	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7.45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	8,6	9,—	1[illegible],10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,[illegible]	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	5,5	8,5	17,25		20,50		24.—
Civitavecchia	7,55	11,5	1[illegible],26				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14.55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,50	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,5[illegible]	16,5	21,50	21,3[illegible]a			
Subiaco-Mandela	8,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,56 - 13,20,20 - 19,6 - 21,50

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.23
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.0	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	[illegible]	13,15	16,20
Prima Porta	a.	7,3	10.12	13,59	17.12
Scrofano	a.	7.17	[illegible]	14.14	17.27
Castelnuovo	a.	7,[illegible]	10,56	1[illegible]	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,1[illegible]	11,23	15,[illegible]	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,[illegible]4	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,5[illegible]	19,12
Civ.Castellana	p.	6,21	13,35	16,45	17.47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14.15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,[illegible]	14,30	17,40	18,[illegible]
Castelnuovo	a.	7,4[illegible]	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,1[illegible]	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43A
dove trovansi due gabinetti riservati per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo, in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi *Villino* e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria salubèrrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografie, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcutti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI [illegible] unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83. Telef. 26-38. 1215

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 83

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1133

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 733

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorina. D. A 59. Fermo posta. 83

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere o specie, mutui a breve o lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere Via Natale del Grande N. 27, Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto a una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 941

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361-S. Paulo - Brasile.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Esibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1200

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al Laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1181

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanze e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Palazzo Sciarra) Tel Soc. Romana 252 1173

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano.

UFFICIALE superiore [illegible] accetterebbesi posizione adeguata, posto fiducia, [illegible] godendo buona pensione. Scrivere: Società Romana Pubblicità Via Convertite 5, Roma.

RAGIONIERE disponendo ore libere occuperebbesi [illegible] lavori contabilità. Scrivere: Bianchi, Merulana [illegible] 1[illegible]7

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 31 p. 1° scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. prezzo modicissimo. 1[illegible]

CAMERA MOBILIATA affittasi [illegible] famiglia Prezzo convenientissimo. Via [illegible]

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con 2 letti Splendida posizione, Quartiere Ludovisi, via [illegible] N. 43 Scala B, interno 12.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUTI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

Banca Commerciale Italiana

Società anonima — Capitale sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000
Direzione centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.
Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, [illegible]

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato: 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo L. 4 — L. 1,8 — L. 12 — [illegible]
» — medio [illegible]
» — grande [illegible]
Casseforti [illegible]

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondran

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con furgoni imbottiti.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali